

# *Leonardo Da Vinci* *a Bibbona*

*...un legame speciale*

Marco Andrenacci

Sabato 13 Aprile ore 16:00

Presso Associazione di Volontariato

La Rocca. Bibbona, via Livorno 6



# CRONOLOGIA DI BIBBONA NEL '400

UN PERIODO TURBOLENTO A CAVALLO TRA PISA E FIRENZE:

- SUL FINIRE DEL 1300 BIBBONA APPARTIENE AL CONTADO DI PISA CON I GHERARDESCA CHE LA OCCUPANO PIÙ VOLTE
- NEL 1406 TERMINA L'ASSEDIO DI PISA CHE SI ARRENDE AI FIORENTINI. I GHERARDESCA SI SOTTOMETTONO A FIRENZE. BIBBONA È TRA I CASTELLI ELENCATI NELLE LORO PROPRIETÀ
- NEL 1447 I CONTI GHERARDESCA FECERO RIBELLARE INUTILMENTE MONTESCUDAIO E GUARDISTALLO. I FIORENTINI RADONO AL SUOLO IL CASTELLO DI DONORATICO E CASALE
- NEL 1494 PISA RICONQUISTA IL CASTELLO DI BIBBONA CHE SOLO DUE ANNI DOPO VIENE NUOVAMENTE RIPRESO, ADESSO STABILMENTE, DAI FIORENTINI

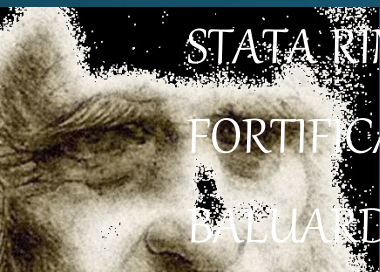


# A CAVALLO TRA '400 E '500: L'ETÀ DEL LEONE

## LA VITA CIVILE

I DECENNI A CAVALLO TRA '400 E '500 FURONO IL PERIODO DI MAGGIORE FLORIDEZZA PER BIBBONA:

- NEGLI STATUTI DEL 1490 BIBBONA RICONOSCE LA PROPRIA SOTTOMISSIONE ALLA REPUBBLICA DI FIRENZE ED IN CAMBIO OTTIENE AMPIA AUTONOMIA SULLA GESTIONE DEL PROPRIO TERRITORIO E LA TANTO CERCATA INDIPENDENZA DALLA FAMIGLIA GHERARDESCA
- È PROBABILE CHE IN QUESTO PERIODO BIBBONA SIA STATA RINFORZATA DA FIRENZE (ES. CON NUOVE FORTIFICAZIONI) VISTA LA SUA IMPORTANZA QUALE BALUARDO CONTRO I GHERARDESCA





# A CAVALLO TRA '400 E '500: L'ETÀ DEL LEONE

## LA VITA RELIGIOSA

### I PELLEGRINAGGI PRESSO SANTA MARIA DELLA PIETÀ:

- CAPITOLO 95<sup>o</sup> DAGLI STATUTI COMUNALI 1490: *CHE OGNUNO POSSI VENDERE ET ALLOQGIARE PER LI PERDONI DELLA VERGINE MARIA DI BIBBONA SANZA PREIUDITIO ET PENA ESSENDO NUOVAMENTE DA POCHI ANNI IN QUA ERETTA QUESTA DEVOTIONE DELLA VERGINE MARIA DI BIBBONA DOVE VIENE ET POPOLO ET GENTE ASSAI IN DIVERSI TEMP: EX MAXIME TRE VOLTE L'ANNO PER UNO PERDONO ET INDULGENTIA CHE PUOSE PAPA SIXTO IIII, CIOÈ PER LA PASQUA DELLA RESUREXIONE, PER LA PENTECOSTE, ET PER LA NATIVITÀ DELLA VERGINE MARIA DEL MESE DI SEPTEMBRE, ET PERCHÈ MOLTI SE NE PARTENO SCANDALIZZATI ET MAXIME HOMINI DA BENE ET CITTADINI ET ALTRA GENTE CHE PER LORO DENARI NON HANNO TROVATO NE TROVANO LE LORO NECESSITÀ (...)*





# LEONARDO DA VINCI IN TOSCANA

- DOPO GLI ANNI MILANESI AL SERVIZIO DI LUDOVICO IL MORO NEL 1502 VIENE NOMINATO «ARCHITETTO ET INGEGNERO GENERALE» DAL DUCA VALENTINO CESARE BORGIA. LEONARDO LAVORA FINO AL 1505 ALLA FORTIFICAZIONE DI PIOMBINO. ANCORA OGGI SONO VISIBILI ALCUNI TRATTI DELLE MURA LEONARDESCHES





# LEONARDO DA VINCI IN TOSCANA

- DAL 1503 AL 1506 LEONARDO SI TROVA A FIRENZE DOVE TRA LE ALTRE COSE PROGETTA LA DEVIAZIONE DELL'ARNO PER INDURRE PISA ALLA RESA TERMINANDO IL LUNGO ASSEDIO DEI FIORENTINI.
- LA DEVIAZIONE NON VIENE COMPLETATA A CAUSA DEGLI ELEVATI COSTI.  
«MA IL FIUME SI RISE DI CHI GLI VOLEA DAR LEGGE» (MURATORI)
- PISA SI ARRENDERÀ SOLO NEL 1509.

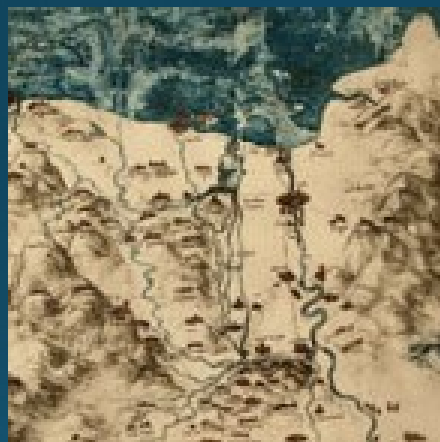


# LEONARDO DA VINCI IN TOSCANA

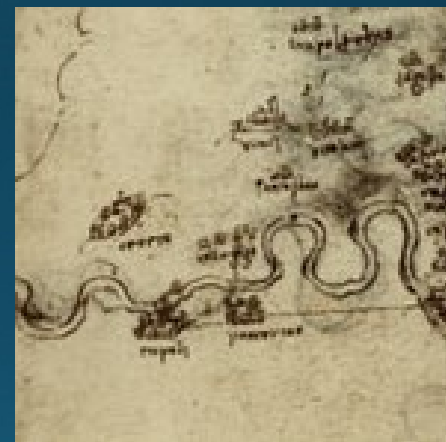
- IN QUESTO PERIODO TOSCANO LEONARDO GIROVAGA IN TOSCANA TRA L'ARNO E PIOMBINO E REALIZZA DIVERSE MAPPE COSIDDETTE A VOLO D'UCCELLO



Carta RLW 12278  
Carta a volo d'uccello della Toscana (e di una parte dell'Umbria) con Val di Chiana (e Lago Trasimeno), tra Arezzo, Volterra, Siena, Sovana, Chiusi, Cortona e Sansepolcro, c. 1502.



Carta RLW 12683  
Carta a volo d'uccello della Toscana occidentale con la costa da Campiglia e San Vincenzo a Lucca, con i dintorni di Pisa, Livorno, Volterra e la Valdera, c. 1503.

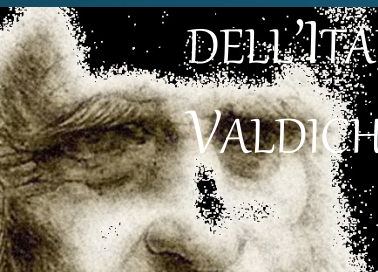


Carta RLW 12685  
Carta della Toscana di nord-ovest (da Firenze a Barga, Ripafratta e Bientina) con studi per la deviazione dell'Arno nel Canale di Firenze, attraverso Prato, Pistoia e Serravalle, c. 1503.

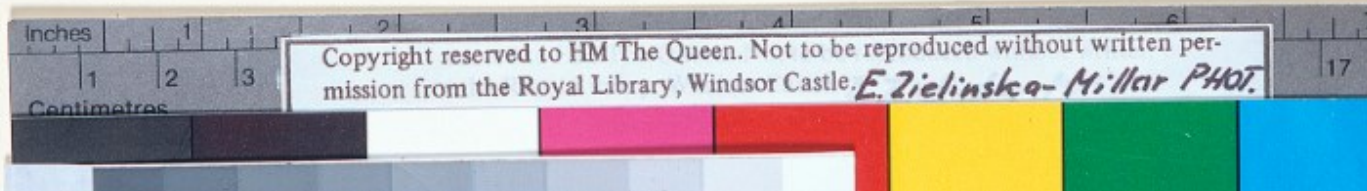
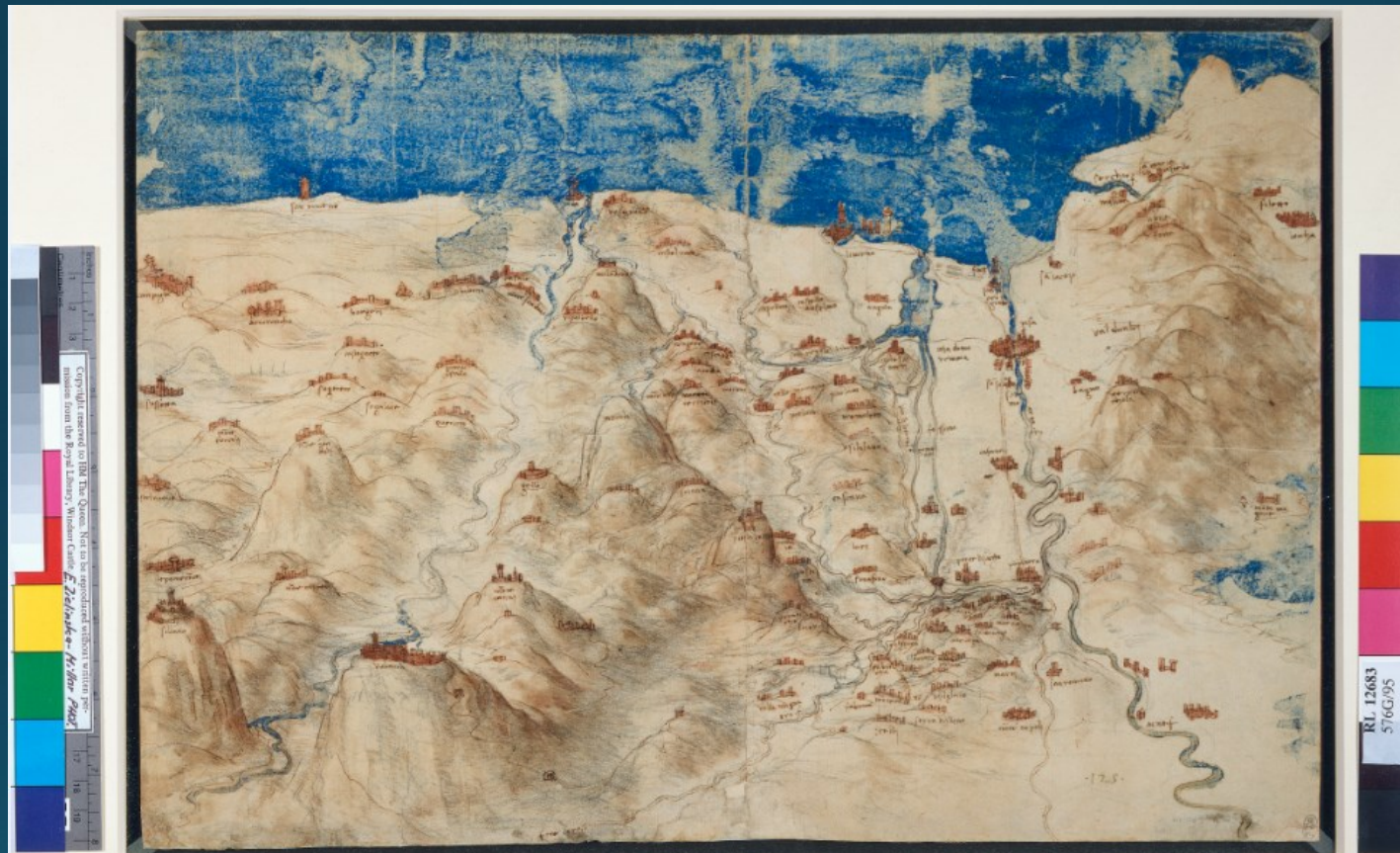


# CE LA SIAMO PERSA

- AREZZO 2003: LEONARDO GENIO E CARTOGRAFO - LA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO TRA ARTE E SCIENZA, AREZZO, PALAZZO COMUNALE, PIAZZA DELLA LIBERTÀ 1
- DOPO 500 ANNI DI PERIPEZIE TORNANO IN ITALIA CINQUE CARTE GEOGRAFICHE DI LEONARDO. ARRIVANO IN PRESTITO DALLA REGINA ELISABETTA, PRECISAMENTE DALLA SUA COLLEZIONE OSPITATA PRESSO LA ROYAL LIBRARY DEL CASTELLO DI WINDSOR, META FINALE DEL LUNGO VIAGGIO, A VOLTE TINTO ANCHE DI GIALLO, CHE HANNO INTRAPRESO DURANTE QUESTI CINQUE SECOLI.
- PALUDI PONTINE, LA CARTA DELLA TOSCANA OCCIDENTALE, LA CARTA DELL'ITALIA DEL CENTRO-NORD, LA VISTA E LA CARTA DELLA VALDICHIANA

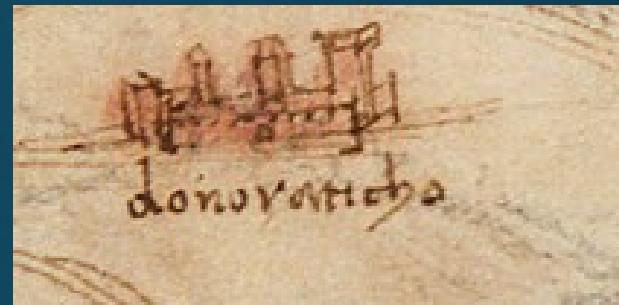
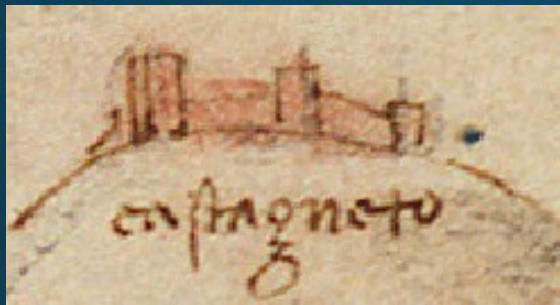


# MAP OF WESTERN TUSCANY 1503





# LEONARDO A BIBBONA

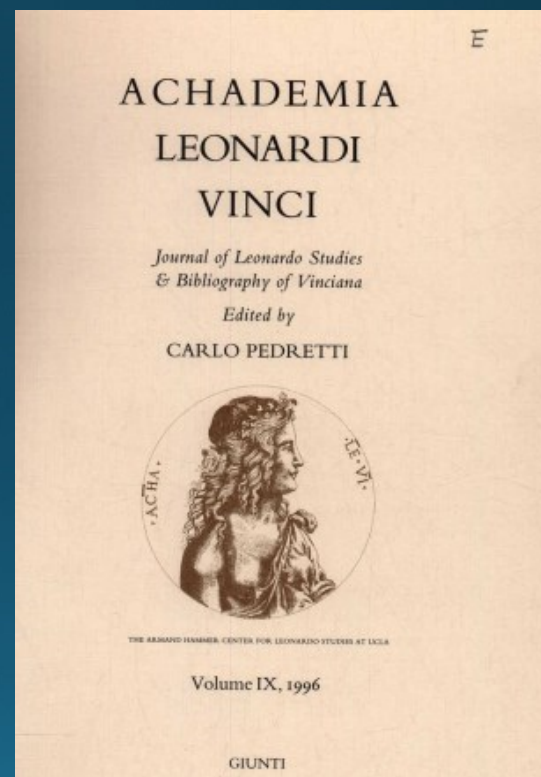




# LEONARDO A BIBBONA

THE BIBBONA CHURCH, ACADEMIA LEONARDI VINCI (VOL. IX, 1996), CARLO PEDRETTI:

“ (...) SUL LATO SINISTRO IN ALTO, PROPRIO DI FRONTE AL MARE, CI SONO LE DUE CITTÀ DI BIBBONA E BOLGHERI, UBICATE A CIRCA 5 KM DI DISTANZA L'UNA DALL'ALTRA. TRA LE DUE, NEL PIANO, È MOSTRATA LA STRUTTURA IMPONENTE DI UNA CHIESA (SANTA MARIA DELLA PIETÀ A BIBBONA, NDR) CON UNA CUPOLA MOLTO GRANDE, APPARENTEMENTE OTTAGONALE, SORMONTATA DA UNA GRANDE LANTERNA. BENCHÉ IL DISEGNO SIA SOLO DI CIRCA UN QUARTO DI POLLICE, ESSO RENDE L'IDEA DI UN EDIFICIO MONUMENTALE AL PARI DELLA CATTEDRALE DI FIRENZE CON LA GRANDE CUPOLA DEL BRUNELLESCHI. QUESTO È UNO DEI POCHISSIMI ELEMENTI NON RAPPRESENTANTI UNA CITTÀ E L'UNICO CHE ABBA UNA DIMENSIONE SIMILE A QUELLO DI UNA CITTÀ (...)”.



# ACHADEMIA LEONARDI VINCI (VOL. IX, 1996)

## The Bibbona Church

[C. P.]

*Sempre uno edificio vole essere ispiciato d'intorno a volere dimostrare la sua vera forma (A building ought always to be detached all round in order to show its true shape).*

Paris MS. B, f. 39 v, c. 1487-90 (Richter, § 713).

THE WELL-KNOWN map at Windsor, RL 12683 (Richter, pl. CXII), c. 1503-4, showing the western part of Tuscany with the Tirenian coast at the top, includes a considerable number of large and small towns, each identified with its name written by Leonardo in the regular manner, that is, from left to right. On the upper left, facing the sea, there are the hill-towns of Bolgheri and Bibbona, which are located at about five kilometers from one another. Between the two, in the plain, is shown the huge structure of a church with large cupola, apparently octagonal, topped by a conspicuous lantern. Though the drawing is about a quarter of an inch in size, it conveys the effect of a monumental building the like of Florence Cathedral with Brunelleschi's cupola. This is one of the very few unidentified spots in the whole map, indeed the only one shown in a scale that approaches that of a whole town. For more than thirty years, in fact since the early 1960s, I have been wondering about this mysterious detail, and only recently Guido Lopez, a contributor to this journal and the owner of a country house at Bolgheri, was able to solve the problem the moment I brought it to him. And so in a summer day of 1995 we went together to the outskirts of Bibbona to visit Santa Maria della Pietà,<sup>1</sup> an imposing Greek-cross church as developed from a square plan the way it is shown time and again in Leonardo's early studies of ecclesiastical architecture in Paris MS. B, c. 1487-90, and on related sheets of the Codex Atlanticus. Like the

later Santa Maria della Consolazione at Todì, built about 1508 by Cola da Caprarola on a Bramante plan, the Bibbona Church stands out in the open field and could be observed from the top of the fortified walls of the town as shown in Leonardo's drawing – a vantage point comparable to that which is taken by the viewer of an architectural model in order to appreciate its 'true form'. The building is known to have been planned by Ranieri da Tripalle and Vittorio Ghiberti, son of Lorenzo, who are in fact recorded in newly discovered documents for having followed its construction entrusted to bricklayers and stonemasons from Vicenza since about 1482. By 1492 it was completed, as shown by an inscription still in situ on the architrave of the main entrance door:

DIVAE VIRGINI PORTAM HANC C - BIBON -  
SVA IMPENSA ISTITUIT FACIENDAM - MCCCXCII

The church was built in order to have its main altar incorporate the tabernacle that used to stand by the road in the open field with an image of the Virgin with the Dead Christ painted on stone and said to have performed miracles since the end of the eighth century. A reference to it is also in Luca Landucci's *Diary* under the year 1482.<sup>2</sup> The portent was also known to Girolamo Savonarola, who wrote in poetical, passionate terms about it. By the end of 1482 Leonardo was already in Milan and it is unlikely that the news about the miraculous image had reached him, though it is more probable that he had come to be informed of the plans for the new church. One sheet of the Codex Atlanticus, f. 362 r-b, v-b, c. 1487-90, contains several studies of centrally-planned churches, and next to the plan and elevation of a Greek-cross church on the recto

<sup>1</sup> Landucci's entry reads as follows: 'E in questo tempo si parlava d'una divozione di Nostro Donna trovata a Bibbona, d'un tabernacolo fuori di Bibbona un trarre di balastro, ch'è una Vergine Maria a sedere con Cristo in braccio come si levò di croce, come si dipingono l'altre Pietà. La quale cominciò insino a di 5 d'aprile 1482, la quale si trasfigurava, cioè diventava d'azzurra rossa, e di rossa poi nera e di diversi colori. E questo dicono avere fatto molte [volte] insino a questo di [...]'. [At this time there was much talk about the worship of an image of Our Lady at Bibbona, or rather in a tabernacle about a bowshot from Bibbona. It is, namely, a Virgin seated and holding the dead Christ in her arms, after He has been taken down from the Cross, a scene called Pietà. This worship began on the 5th of April, when it was transfigured: that is, it changed from blue to red, and from red to black and divers colors. And this is said to have happened many times between then and now [...]]. On the basis of style, the painting cannot be earlier than the mid-fifteenth century. For the documentation concerning the church, see Giuseppe Marchini, 'Vittorio Ghiberti architetto', in *Scritti di storia dell'arte in onore di Mario Salmi*, Rome, 1962, Vol. II, pp. 187-202.

<sup>2</sup> A thorough account of the history and style of this church is found in Gemma Landolfi and Maddalena Paola Wimppeare, *Bibbona. Guida ai beni storici e artistici*, 1994, pp. 85-117 (with full bibliography). I should like to thank Dr. Lucia Borghesan of the Municipality of Leghorn for a copy of this publication.

there is a note not by Leonardo: 'benedictus de benedictis de pisis amicus Leonardj deuinj de florentie'. With all probability this is the same person as recorded in the annals of the Florentine Studio recently published by Armando Verde (Pistoia, 1977, Vol. II, t. I, pp. 167-9). Benedetti was a *scolaro* in law at Pisa where he graduated in 1491 after a protracted student life. In 1499 he was Orator at Venice and died there in 1500. It is probable that about 1487-90 he was in Pavia or in Milan, where he professed himself a friend of Leonardo's. Whether he was interested in architecture or not, he might have been informed of the architectural projects in the area of Leghorn at the time of his school days in nearby Pisa. The construction of the Bibbona Church was in fact completed in 1492, a year after his graduation. The best-know church of the same time was of course Santa Maria delle Carceri by Giuliano da Sangallo at Prato, also dating c. 1492, with which the Bibbona one is sometimes compared. And it is sometimes suggested that the ground plans of Santa Maria degli Angioli and Santo Spirito in Paris MS. B, ff. 11 v-12 r, reflect a Leonardo meeting with Giuliano in Milan in 1492 as recorded by Vasari (IV, 276). This is of course an impossibility because the drawings certainly predate that meeting. In fact, MS. B cannot be later than 1490, and those particular drawings show the same touch of the pen and color of the ink as the notes on the same pages in the style of the 1489 anatomical studies. It is however quite possible that this kind of information circulated quickly, just as it is not to be ruled out the possibility that Leonardo had been more directly involved with the plans for the Bibbona Church since it could well be that he was informed of them even before leaving Florence in late 1482. In Vasari's account of Leonardo's earliest activity in Florence (IV, 20), reference is made to architecture, with the specification that he made 'many drawings of both ground plans and other buildings, and was also the first who, still a very young man, discussed about the canalization of the Arno River from Pisa to Florence'. Leonardo's early excursions in the territory might have brought him to the site where the Bibbona Church was to be built. As the character of this structure is so emphatically reflected in his early studies of ecclesiastical architecture, one may wonder why, when he happened to see the actual building some ten years after it was completed, he decided to include it in a map of technical nature, where each town is designated by name for reference, and where this particular structure stands alone, out of scale and unidentified.

## A New Madonna of the Yarnwinder

NATHALIE GUTTMANN

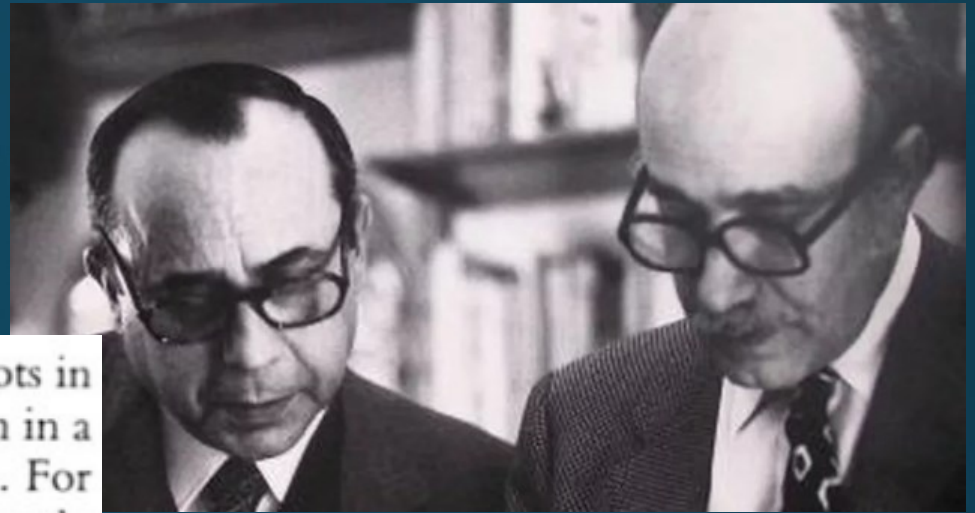
THE EXHIBITION on the theme of Leonardo's Bridges organized by Carlo Pedretti and first shown in three locations in Sweden – Malmö, Stockholm and Göteborg – from 1993 to 1995, failed to include the ex-Reford version of the *Madonna of the Yarnwinder*,<sup>1</sup> but the revised edition of the same exhibition, which is now touring the world after the stops in Germany and Holland (Speyer, 1995, and Rotterdam, 1995-6), will be featuring an unpublished early version of it. This is a privately owned painting (oil on wood, 43.5 x 34.7 cm) recently sold in England and now privately owned. Of some thirty or so copies known of the subject, this is unquestionably the best after the two versions that have come to be recognized as products of Leonardo's studio under the direct supervision and even participation of Leonardo himself, namely the Buccleuch and ex-Reford ones.<sup>2</sup> As such, it incorporates elements of both, e.g. the emphatically flattened-out face of the Virgin, just as in Leonardo's well-known figure study at Windsor, the highly convincing detail of the stratified rock formation at bottom right, and the atmospheric rendering of a chain of Alpine mountains in the far background, far more Leonardian in character than those in the ex-Reford version. Different elements of the landscape are introduced in the mid-distance – the upstream view of a river flanked by a town with a bridge and by a long, winding road that leads up to a smaller town, on the left, and a promontory of dense vegetation on the right. The type of buildings may suggest at first a northern artist, but this is precisely the type of landscape that Bernazzano contributed to the paintings of Cesare da Sesto. A comparable detail appears even in a small sketch on a French sheet of Leonardo's geometrical studies, CA, f. 90 v-b, c. 1517-18. This newly discovered *Madonna of the Yarnwinder* is being studied by Carlo Pedretti.

<sup>1</sup> C.P., 'The Swedish Courier', in *ALV Journal*, VIII [1995], 245.

<sup>2</sup> C.P., 'The Mysteries of a Leonardo Madonna, mostly Uncovered', in *ALV Journal*, V [1992], 169-75 (with full bibliography).



# ACHADEMIA LEONARDI VINCI (VOL. IX, 1996)



This is one of the very few unidentified spots in the whole map, indeed the only one shown in a scale that approaches that of a whole town. For more than thirty years, in fact since the early 1960s, I have been wondering about this mysterious detail, and only recently Guido Lopez, a contributor to this journal and the owner of a country house at Bolgheri, was able to solve the problem the moment I brought it to him. And so in a summer day of 1995 we went together to the outskirts of Bibbona to visit Santa Maria della Pietà, an imposing Greek-cross church as developed from a square plan the way it is shown time and again in Leonardo's early studies of ecclesiastical architecture in Paris MS. B, c. 1487-90, and on related sheets of the Codex Atlanticus. Like the

Guido Lopez (Milano, 2 gennaio 1924 – Milano, 3 dicembre 2010) è stato uno scrittore e giornalista italiano. Figlio di Sisa Tabet e Sabatino Lopez.

Era imparentato anche con i Tabet (Giorgio era un noto disegnatore) altra famiglia da sempre presente del Bolgherese. (Il Tirreno, 7 dic 2010)



# ACHADEMIA LEONARDI VINCI (VOL. IX, 1996)

One sheet of the Codex Atlanticus, f. 362 r-b, v-b, c. 1487-90, contains several studies of centrally-planned churches, and next to the plan and elevation of a Greek-cross church on the recto

there is a note not by Leonardo: 'benedictus de benedictis de pisis amicus Leonardj deuincj de florentie'. With all probability this is the same person as recorded in the annals of the Florentine Studio recently published by Armando Verde (Pistoia, 1977, Vol. II, t. I, pp. 167-9). Benedetti was a *scolaro* in law at Pisa where he graduated in 1491 after a protracted student life. In 1499 he was Orator at Venice and died there in 1500. It is probable that about 1487-90 he was in Pavia or in Milan, where he professed himself a friend of Leonardo's. Whether he was interested in architecture or not, he might have been informed of the architectural projects in the area of Leghorn at the time of his school days in nearby Pisa. The construction of the Bibbona Church was in fact completed in 1492, a year after his graduation.

ence in late 1482. In Vasari's account of Leonardo's earliest activity in Florence (IV. 20), reference is made to architecture, with the specification that he made 'many drawings of both ground plans and other buildings, and was also the first who, still a very young man, discussed about the canalization of the Arno River from Pisa to Florence'. Leonardo's early excursions in the territory might have brought him to the site where the Bibbona Church was to be built. As the character of this structure is so emphatically reflected in his early studies of ecclesiastical architecture, one may wonder why, when he happened to see the actual building some ten years after it was completed, he decided to include it in a map of technical nature, where each town is designated by name for reference, and where this particular structure stands alone, out of scale and unidentified.

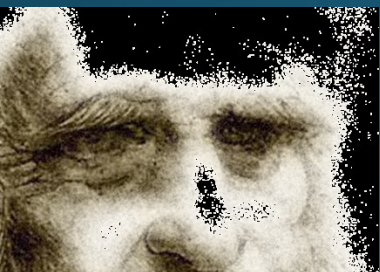
## CAPRA, Benedetto

di Ugolino Nicolini - Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 19 (1976)

Crea un ebook con questa voce | Scaricalo ora (0)

Condividi [Twitter](#) [Facebook](#) [Google+](#) [LinkedIn](#)

CAPRA, Benedetto (Benedictus de Benedictis de Perusio, Benedictus Perusinus, Benedictus Philippi, Benedictus ser Philippi, Benedictus Capra alias Capramorta, Benedetti Benedetto). - Nacque a Perugia nell'ultimo decennio del secolo XIV, primogenito del notaio Filippo; non è conosciuto il nome della madre. Il suo avo Benedetto "Peri Benincase", che era stato soprannominato "Becello", era originario di Migiana di Monte Tezio, nell'estremo contado di Porta S. Angelo, e aveva ottenuto la cittadinanza perugina, con i fratelli Marino e Ceccarello, nel 1371 per aver prontamente pagato una imposta



# ACHADEMIA LEONARDI VINCI (VOL. IX, 1996)



2. Enlarged detail of Figure 1.

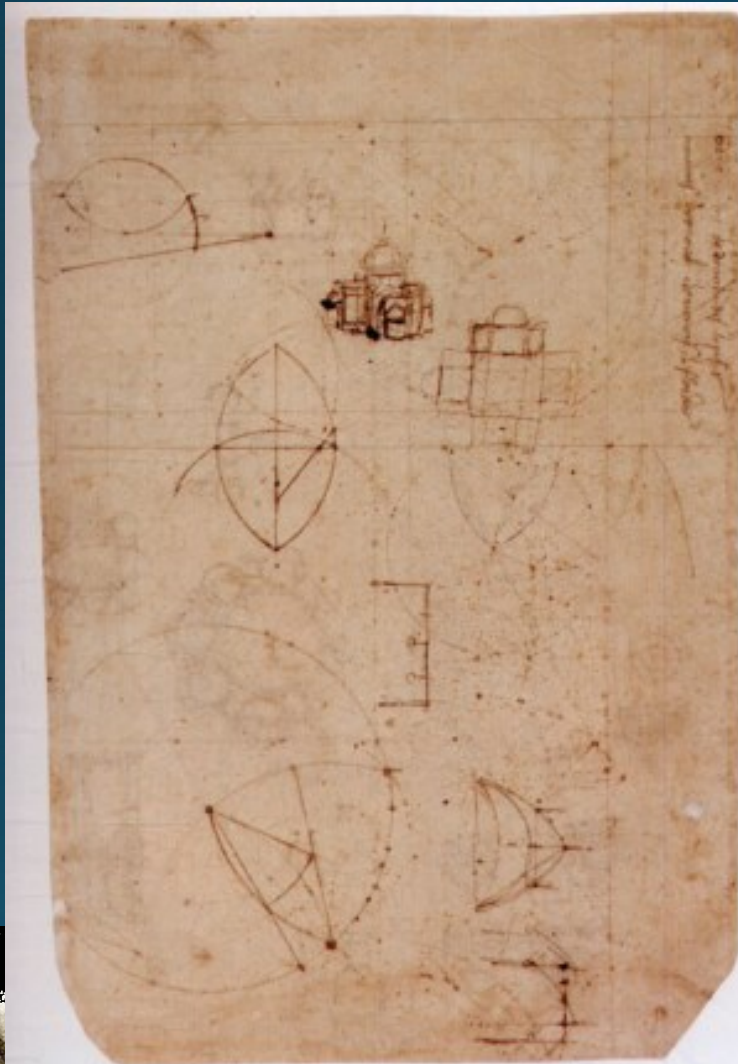


3. Bibbona, Santa Maria della Pietà, c. 1492.

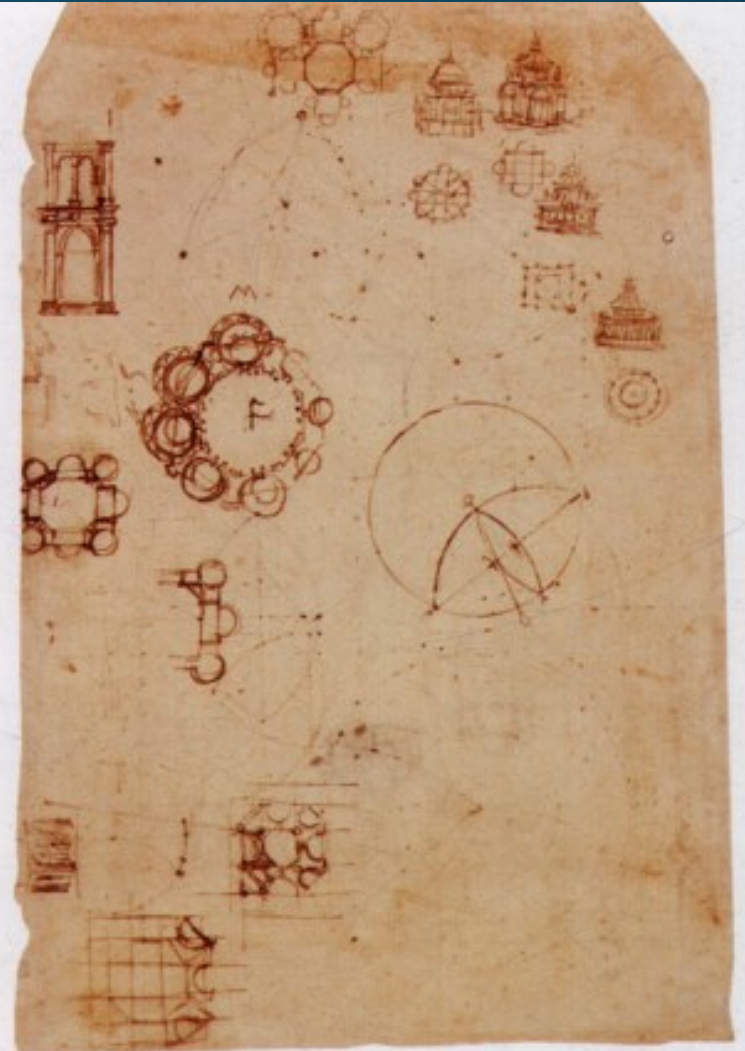




# ACHADEMIA LEONARDI VINCI (VOL. IX, 1996)



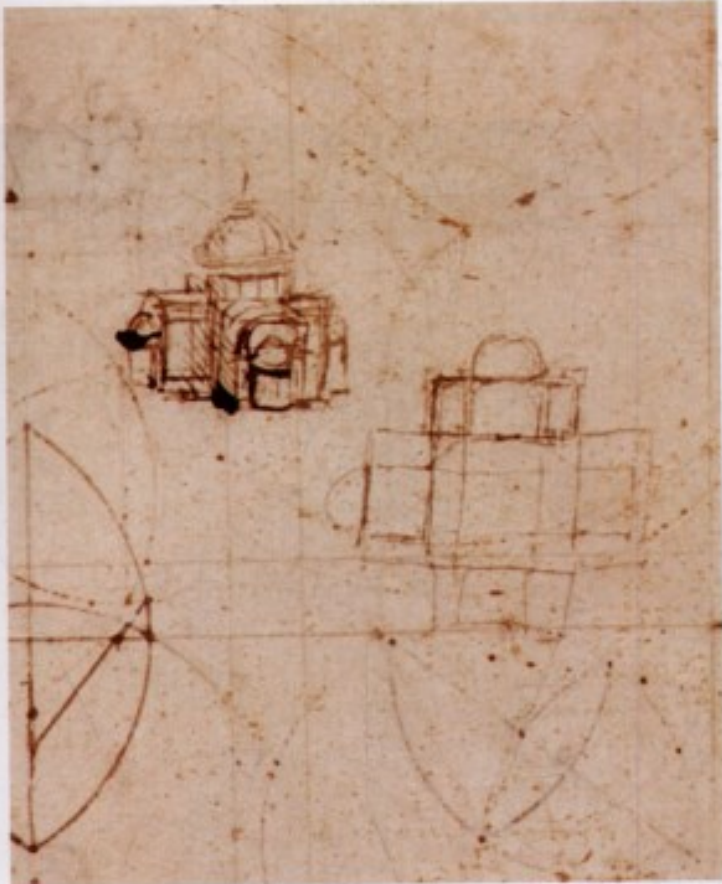
4. CA, f. 362 r-b, c. 1487-90.



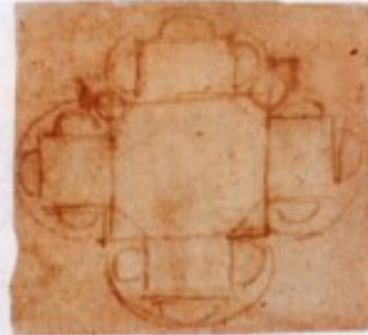
5. CA, f. 362 v-b, c. 1487-90.



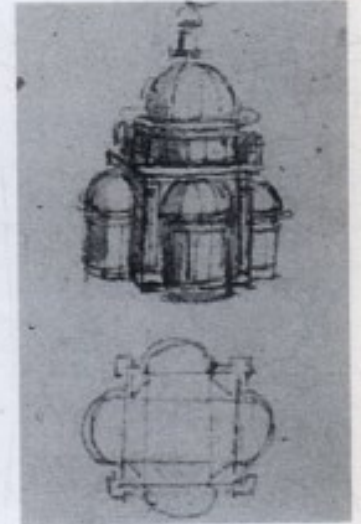
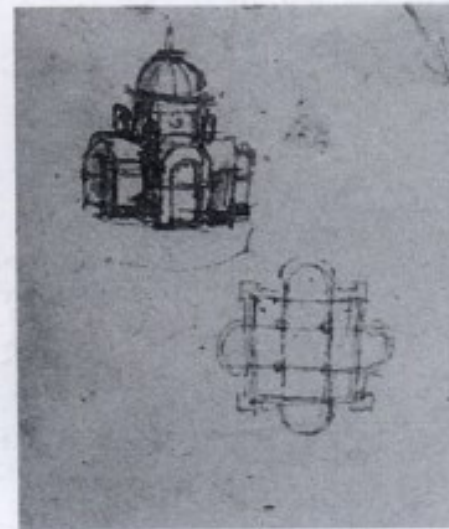
# ACHADEMIA LEONARDI VINCI (VOL. IX, 1996)



6. Detail of Figure 4.



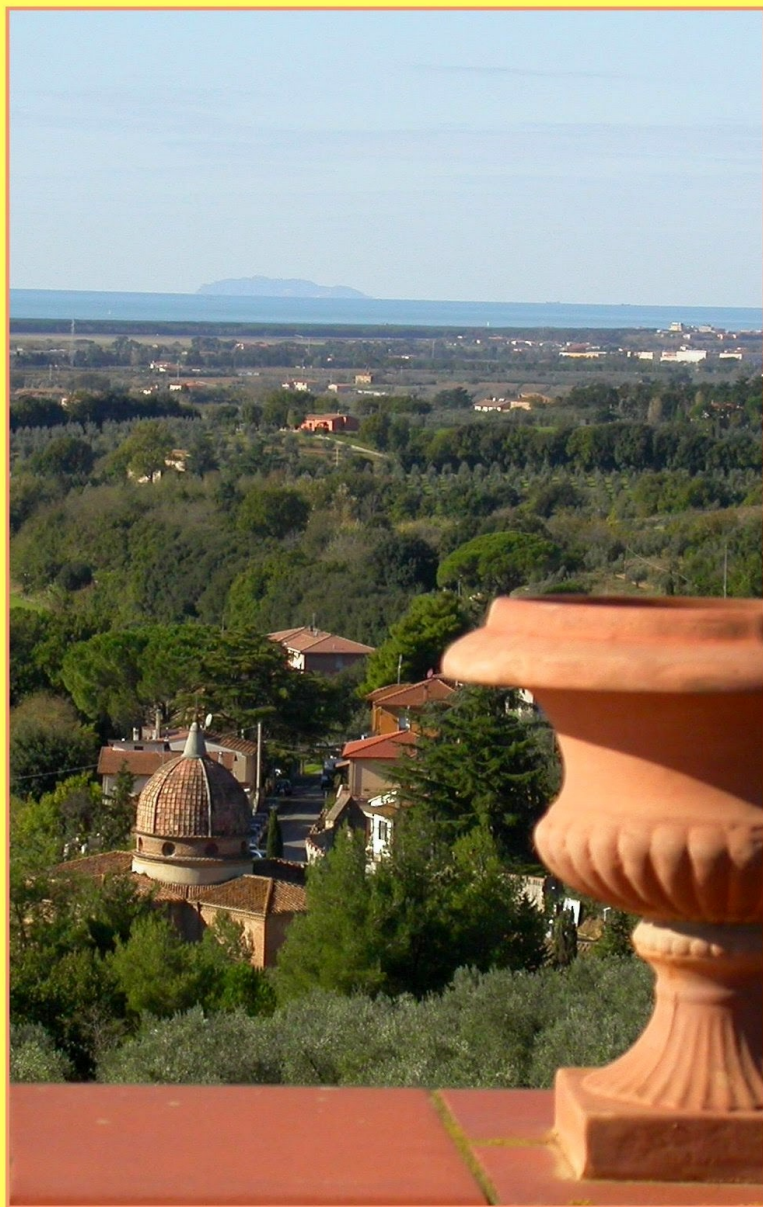
7 and 8. CA, f. 348 v-b, c. 1487-90.



9 and 10. Details of Paris MS. B, f. 91 v (3 v), c. 1487-90.



# SANTA MARIA DELLA PIETÀ VISTA DAL PALAZZINO





# LA VITA DI LEONARDO

1452: Leonardo nasce ad Anghiano

1469: Entra nella bottega del Verrocchio

1472: Si iscrive alla Compagnia dei Pittori

1476: Accusa di sodomia

1482: Raggiunge la corte di Ludovico il Moro

1499: Lascia Milano insieme a Luca Pacioli

1500: Torna a Firenze dopo il periodo errante

1502: E' al servizio di Cesare Valentino Borgia (Piombino)

1507: Torna a Milano «Pittore e ingegnere del re»

1513: Si reca a Roma presso Giuliano de Medici

1516: Leonardo si trova ad Amboise

1519. 2 maggio, Leonardo 67enne muore

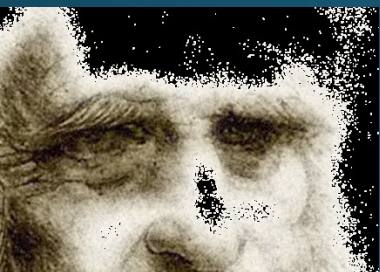
1482: Inizia la costruzione di Santa Maria della Pietà

1492: Termina la costruzione di Santa Maria della Pietà

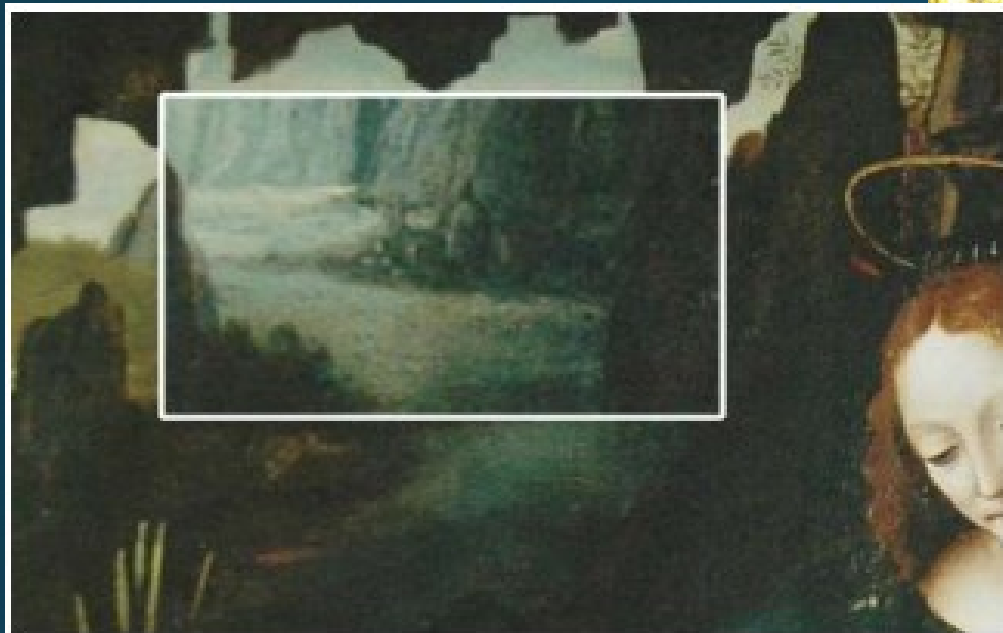
1503: Realizza la carta della Toscana occidentale

*Tristo è quel discepolo che non avanza il maestro.*

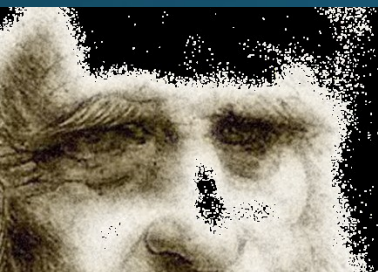
*La proporzione non solamente nelli numeri e misure fia ritrovata, ma etiam nelli suoni, pesi, tempi e siti, e 'n qualunque potenza sia.*



# LA VERGINE DELLE ROCCE

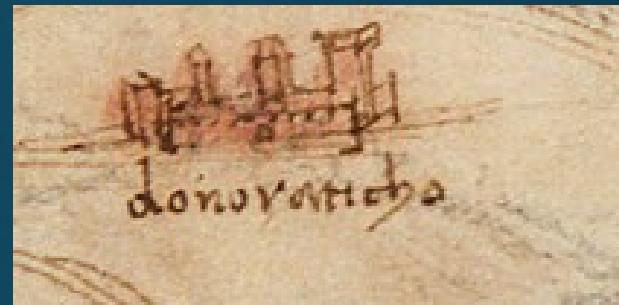
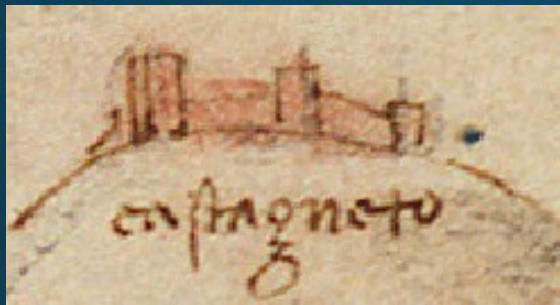


*VerGINE delle Rocce, versione Cheramy*



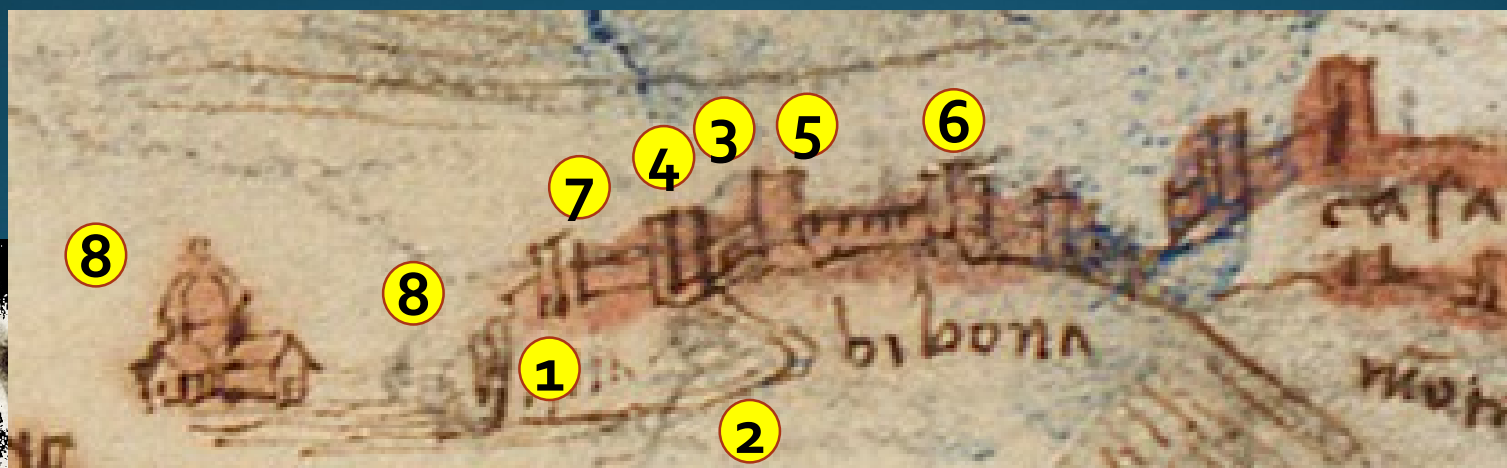


# LEONARDO A BIBBONA



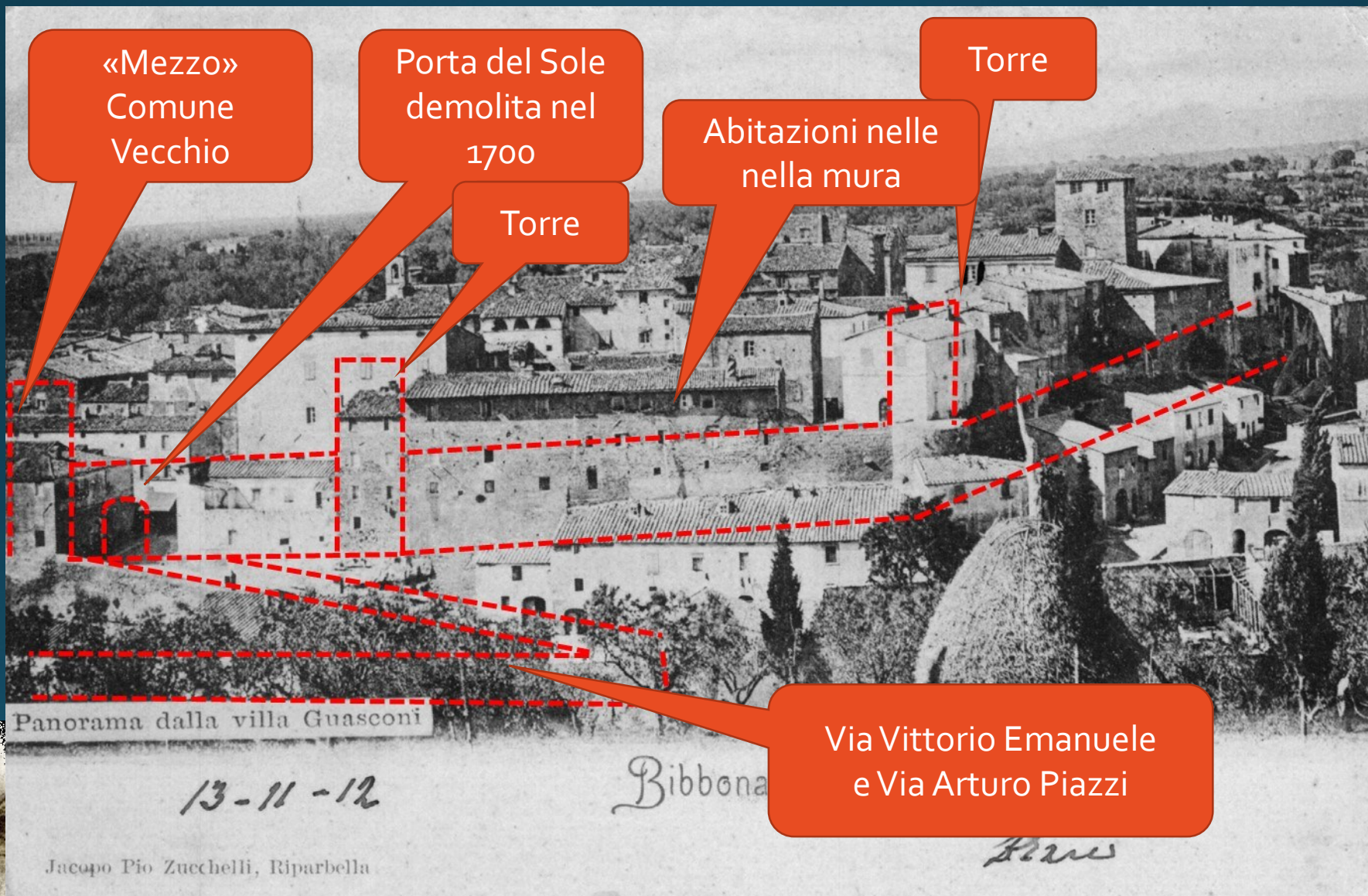
# NUOVI DETTAGLI

- NON SOLO LA CHIESA DI S. MARIA DELLA PIETÀ
- I DETTAGLI DEL CASTELLO PRESENTI NELLA CARTA, NON PRESENTI NELLA RIPRODUZIONE DEGLI ALTRI CASTELLI, SONO UN CHIARO INDIZIO DELLA SUA FREQUENTAZIONE DA PARTE DI LEONARDO
- LA RUPE DI TUFO (1), LA STRADA DI ACCESSO (2), LA PORTA DEL SOLE (3), IL COMUNE VECCHIO (4), LE ALTRE TORRI (5 E 6) E LE MURA (7), FORSE UNA RIPRODUZIONE DI S. MARIA DELLA PIETÀ PIÙ PICCOLA (8)





# RICOSTRUZIONE LATO SUD DELLE MURA





# FORTEZZA O PORTA A BACÌO?

ALESSANDRO FEl, 1500 CA, I SANTI ILARIO E BARTOLOMEON CHIESA DI  
SANT'ILARIO

Pieve di  
Sant'Ilario

La Rocca

Fortezza o  
Porta a  
Bacìo??

Chiesa di san  
Rocco

Vecchia Pieve  
di San  
Giovanni

Chiesa di  
Santa Marie  
della Pietà





# DIVINE PROPORZIONI

AGI ANTICHI GRECI SI DEVE LA «SCOPERTA» DEI DUE «CANONI» ARCHITETTONICI CHE SAREBBERO STATI ADOTTATI NEI SUCCESSIVI 3 MILLENNI E CHE ANCORA OGGI SONO UTILIZZATI:

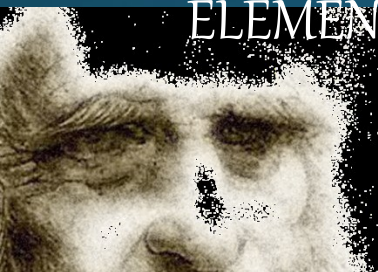
- LA **PROPORZIONE AUREA** (SEMBRA SCOPERTA DA PITAGORA) ANCHE DETTA DIVINA PERCHÉ PERMETTE DI OTTENERE UN'ARMONIA DELLE FORME (ES. IL PARTENONE AD ATENE). FU ADOTTATA SOPRATTUTTO NEL MEDIOEVO.
- L'UTILIZZO DEL **CERCHIO E QUADRATO** (ES. PLATONE NEL TIMEO) CHE RICHIAMANO LA PERFEZIONE DIVINA DEL CREATO (ES. IL PANTHEON A ROMA). FU RISCOPERTO NEL RINASCIMENTO GRAZIE AD ALBERTI E

BRIENELLESCHI

A BIBBONA TROVIAMO TUTTO QUESTO....

# LA PROPORZIONE AUREA

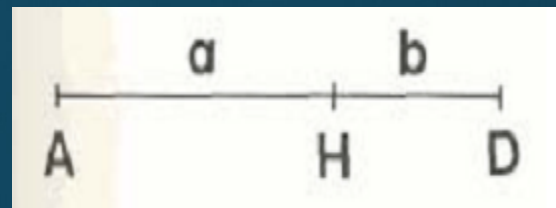
- FIN DALL'ANTICHITÀ È RICONOSCIUTA COME UN RAPPORTO ESTETICAMENTE PIACEVOLE
- È ADOTTATA ANCHE DALLA NATURA
- PER QUESTO MOTIVO È STATA UTILIZZATA COME BASE PER LA COMPOSIZIONE DI ELEMENTI PITTORICI O ARCHITETTONICI
- VARI ESPERIMENTI SUGGERISCONO CHE LA PERCEZIONE UMANA MOSTRA UNA NATURALE PREFERENZA PER LE PROPORZIONI IN ACCORDO CON LA SEZIONE AUREA
- GLI ARTISTI TENDEREBBERO QUASI INCONSCIAMENTE A DISPORRE GLI ELEMENTI DI UNA COMPOSIZIONE IN BASE A TALİ RAPPORTI.



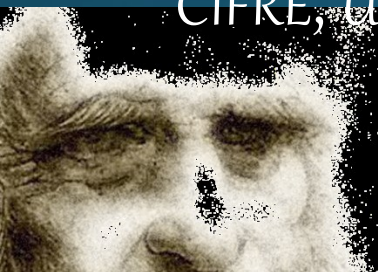


# LA PROPORZIONE AUREA

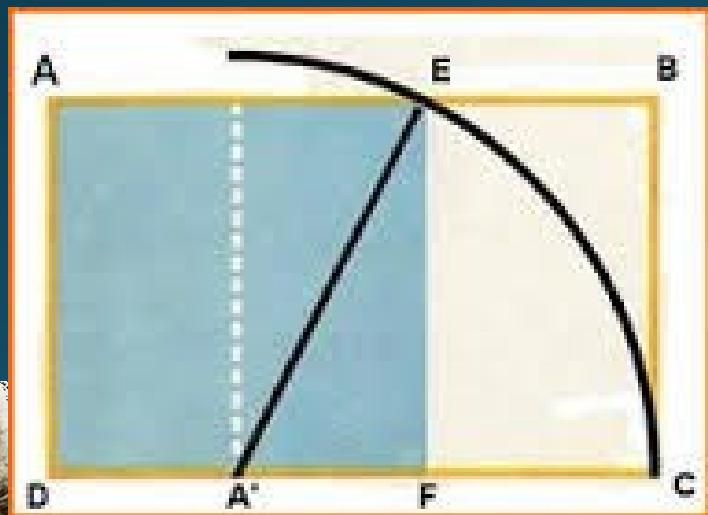
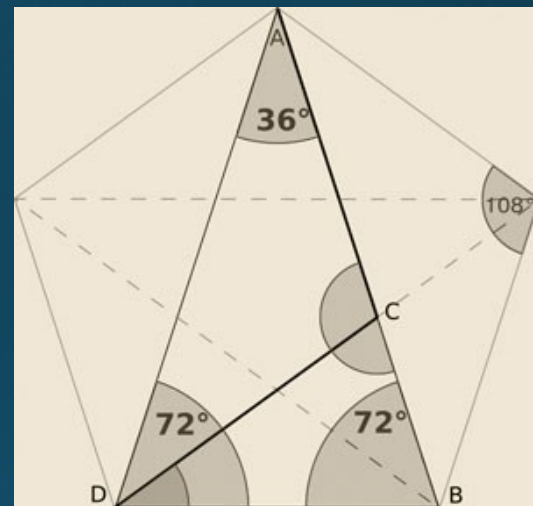
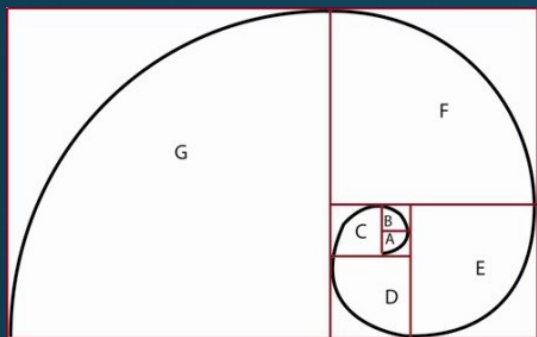
$$a:b = (a+b) : b$$



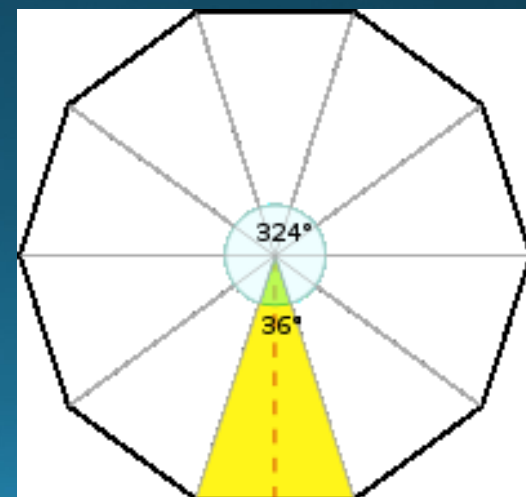
- IL NUMERO AUREO INDICATO CON LA LETTERA GRECA PHI NON È ALTRO CHE IL RAPPORTO A:B
- IN REALTÀ PHI È UN COSIDDETTO NUMERO IRRAZIONALE E QUINDI NON PUÒ ESSERE RAPPRESENTATO CON UN NUMERO FINITO DI CIFRE, UNA SUA APPROSSIMAZIONE È 1.618034.



# GEOMETRIE AUREE

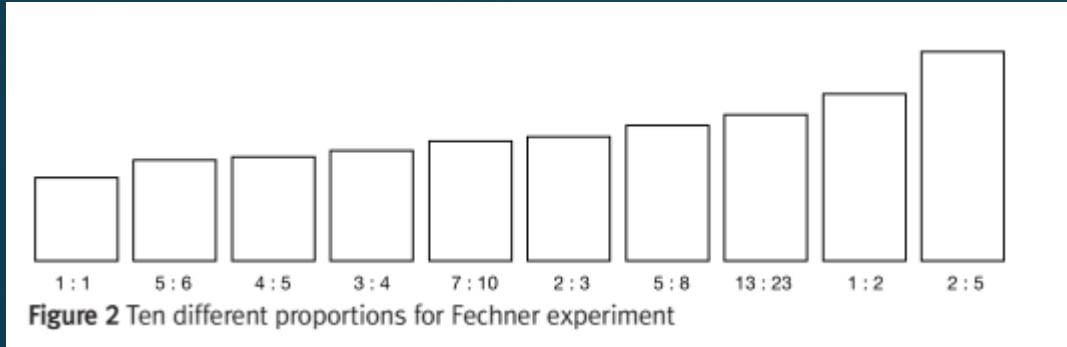


quadrato aureo

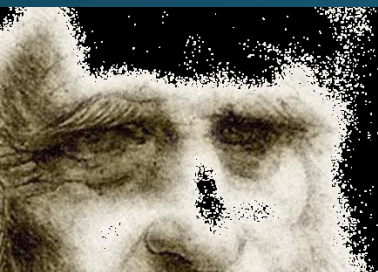
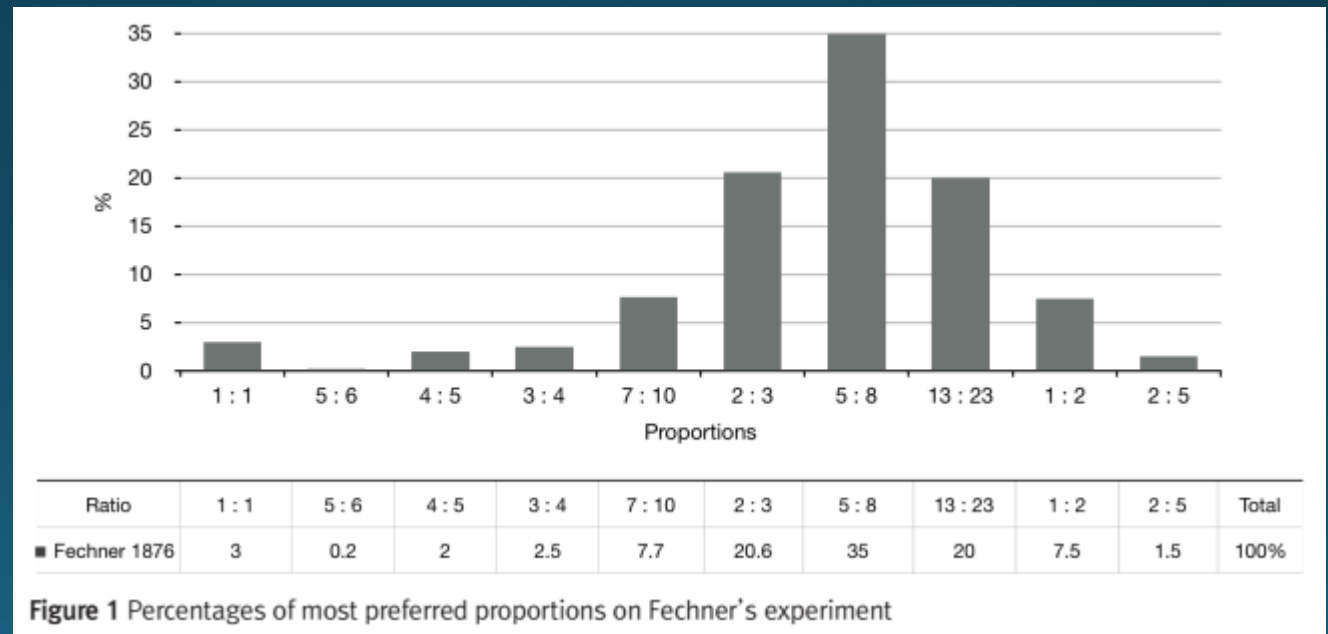




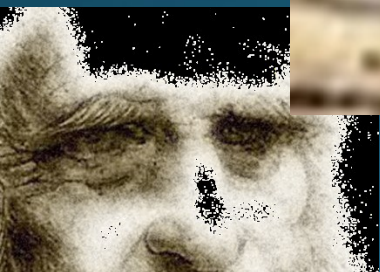
# GEOMETRIE AUREE



Fechner experiment, 1876



# PIEVE DI SAN GIOVANNI





# PIEVE DI SANT'ILARIO

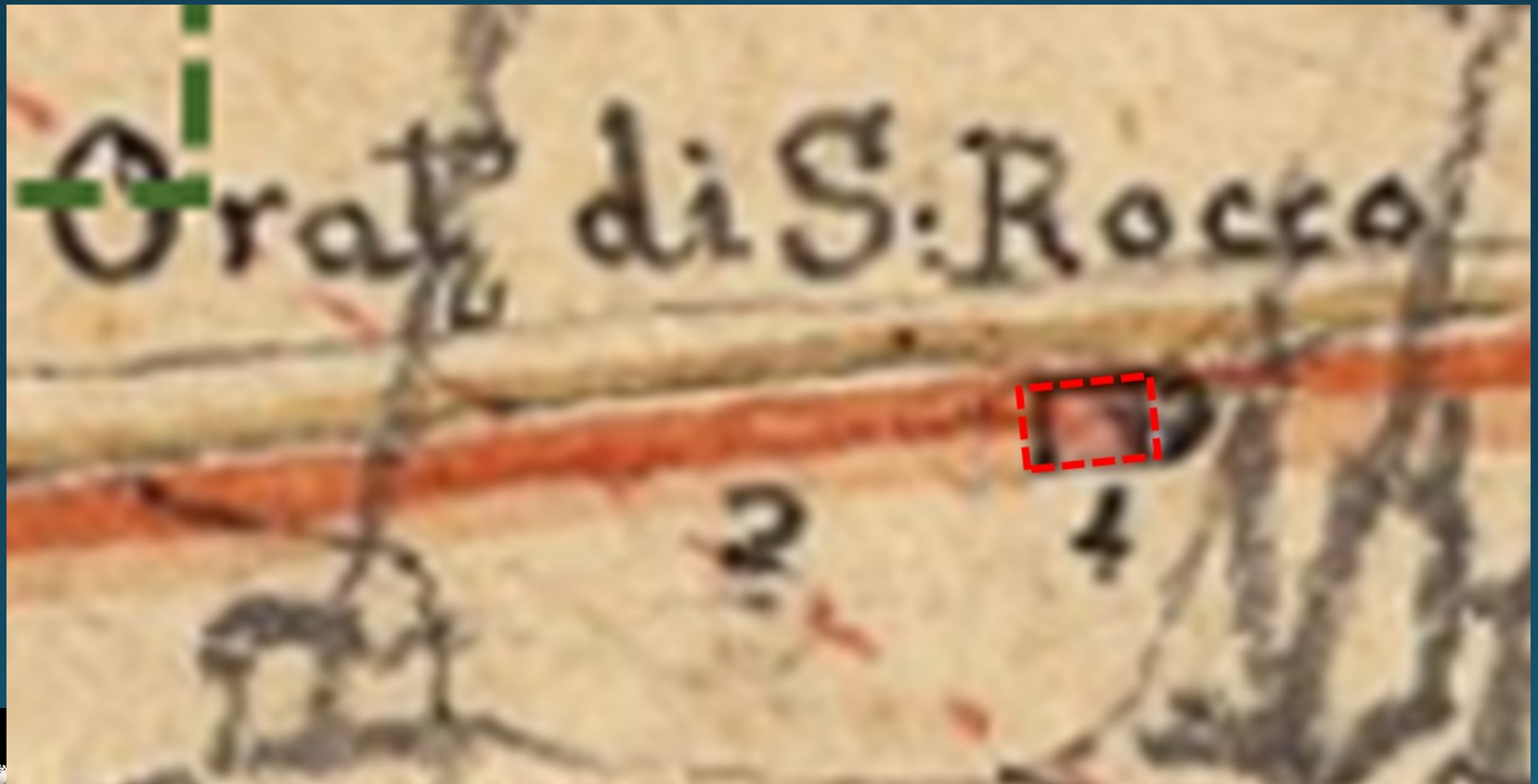


# CHIESA DI SAN GIUSEPPE





# CHIESA DI SAN ROCCO



# UN'UNICA PROPORZIONE

UN UN

+80°

Sorgere del  
sole i primi  
giorni di aprile





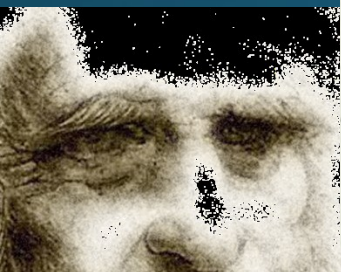
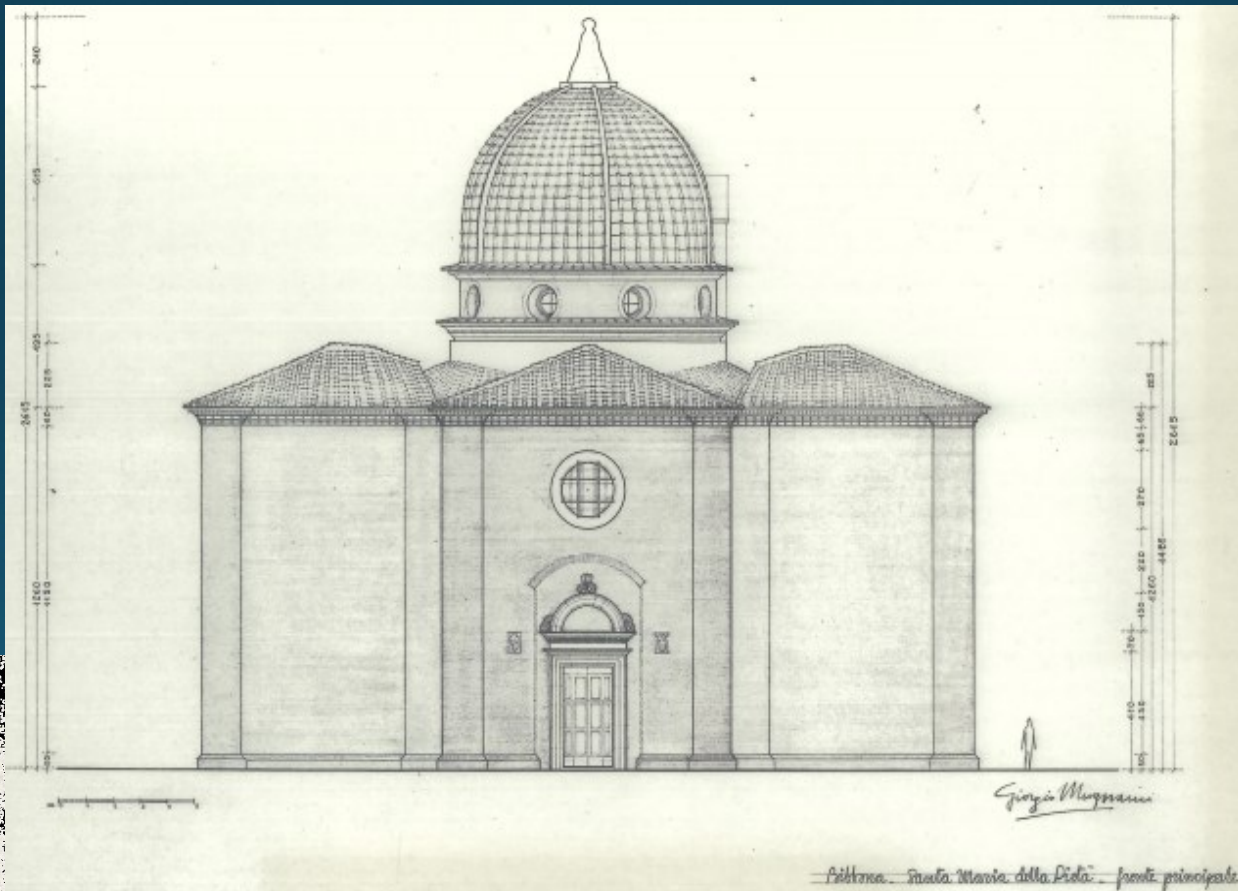
# CERCHIO E QUADRATO

- SANTA MARIA DELLA PIETÀ È UN IMPORTANTE ESEMPIO DI ARCHITETTURA BASATA SULL'UTILIZZO DEL CERCHIO E DEL QUADRATO
- IL PROF. CARLO PEDRETTI HA IPOTIZZATO UN INTERVENTO DI **LEONARDO DA VINCI** NELLA SUA PROGETTAZIONE (VITTORIO DI LORENZO Ghiberti e Ranieri di Jacopo Tripalle)



# GIORGIO MUGNAINI

- È POSSIBILE SCARICARE LA MONOGRAFIA DI GIORGIO MUGNAINI SU [WWW.LACALIFORNIAITALIANA.IT](http://WWW.LACALIFORNIAITALIANA.IT) NELLA PAGINA DEDICATA A SANTA MARIA DELLA PIETÀ (367 ACCESSI I DUE MESI)

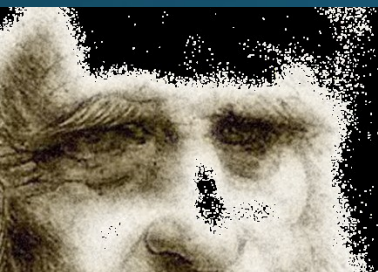


Albano. Santa Maria della Pietà. fronte principale.



# SANTA MARIA DELLA PIETÀ

- PROGETTATA DA VITTORIO Ghiberti e Ranieri Tripalle e TERMINATA NEL 1492 PER DARE RIPARO ALLA IMMAGINE VENERATA DELLA PIETÀ A CUI ERANO ATTRIBUITI MOLTI MIRACOLI
- VITTORIO FIGLIO DI LORENZO Ghiberti A CUI VENNE SOFFIATA LA COSTRUZIONE DELLA CUPOLA DEL DUOMO DI FIRENZE DA BRUNELLESCHI....
- ESEMPIO RILEVANTE DEL NUOVO STILE ARCHITETTONICO A CROCE GRECA CHE SI AFFERMO TRA '400 E '500



# MARKETING DEI MIRACOLI

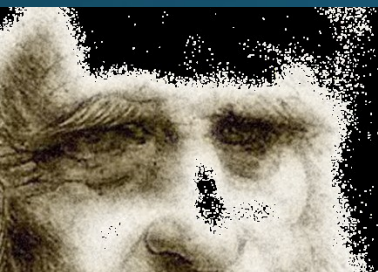
## UNA GRANDE RIVALITÀ TRA PRATO E BIBBONA

81 Addì xxiiii di decto [giugno 1485] che fu in venardì, el dì di San Giovanni Baptista, narrò decto frate Aghostino doppo la chompieta come era uno giovane da Chastel Nuovo, chontado di San Gimignano, che avendo uno suo figliuolo el quale era d'età d'anni octo o più, chominciandogli el mal maestro a dì 28 d'aghosto 1484, et ogni volta che'l decto male gli veniva stava per morire, sì spericolatamente l'aveva. Et faccendo molte medicine et inchanti et brievi, et nulla giovava, botollo alla Vergine Maria di Bibbona, et non valeva. Et in chapo di octo mesi el padre et la madre, intendendo e' miracoli della Vergine Maria delle Charcere di Prato, si botorono di menarlo qua et di porlo di cera a sua grandezza, et di dare parechi danari alla chasetta. Et facto el boto, dove che'l decto male lo strigeva tre volte la settimana, si ridusse a una volta, et davagli poca noia, per la gratia ricevuta dalla Vergine Maria.' *Miracoli et gratie*, fol. 17r. Gagliardi, 'I miracoli', p. 111.



# LA CHIESA A CROCE GRECA

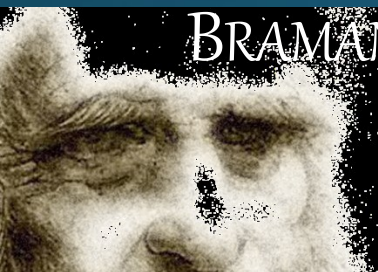
- NON SONO LEONARDO DA VINCI MA ANCHE BRUNELLESCHI, BRAMANTE, GIULIANO SANGALLO, .....
- DURANTE IL RINASCIMENTO VIENE RISCOPERTA IL CERCHIO ED IL QUADRATO QUALI ELEMENTI BASE PER LA NUOVA ARCHITETTURA RELIGIOSA OLTRE AL RIFERIMENTO ALLA ARCHITETTURA CLASSICA COME IL PANTHEON ED I MAUSOLEI PALEOSCRISTIANI
- NON È DETTO CHE LEONARDO ABBIA PARTECIPATO AL PROGETTO. DI SICURO ERA AFFEZIONATO AD ESSA SIA PER LA SUA GEOMETRIA A LUI CARA SIA PER LE SUE PROBABILI VISITE A BIBBONA...



# I LUOGHI DI CULTO DI MARIA

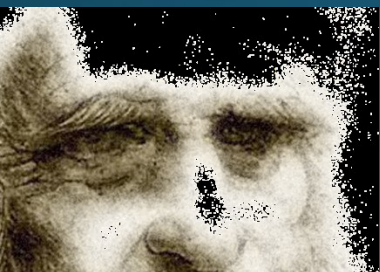
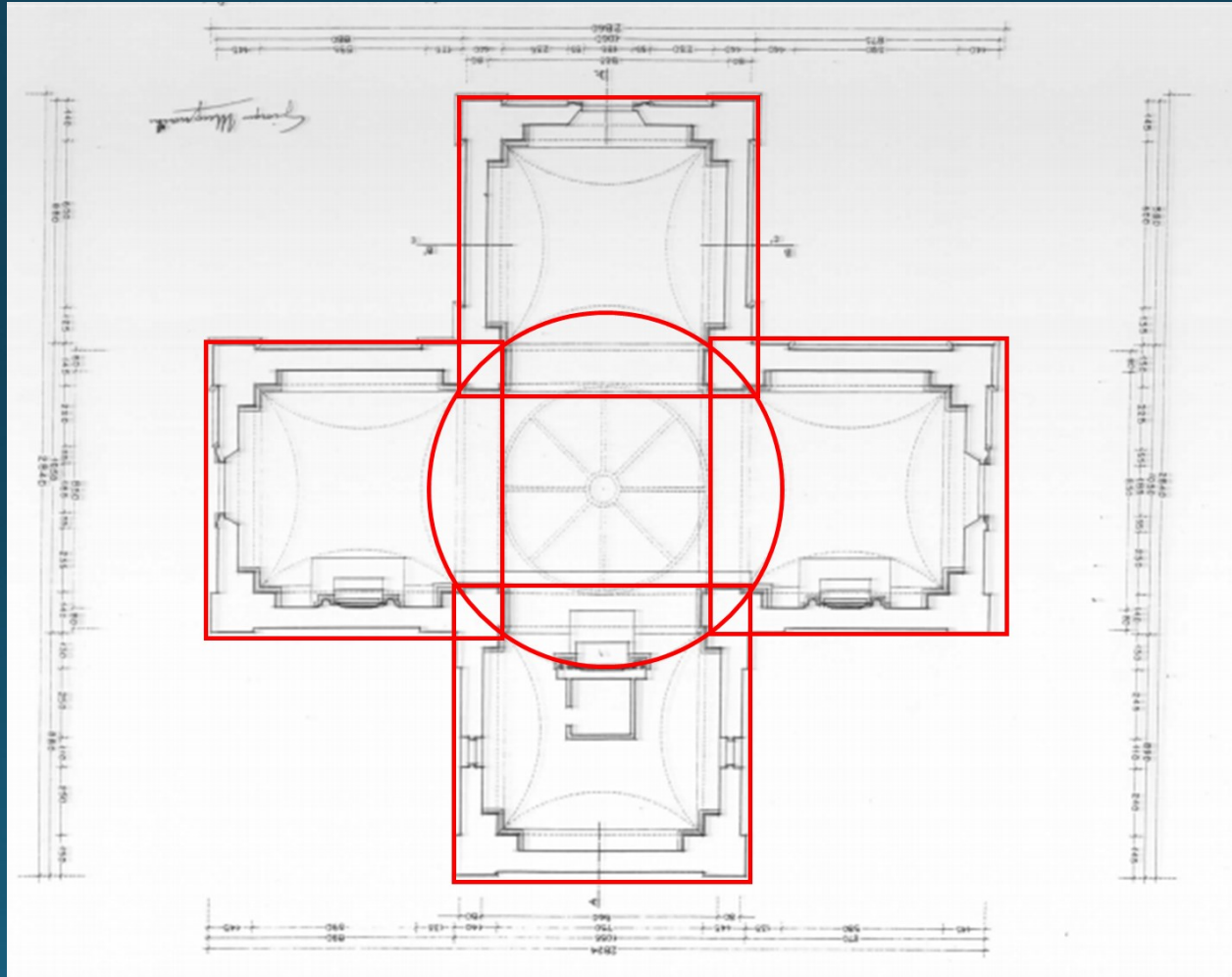
- SANTA MARIA DELLA PIETÀ, BIBBONA (1492) VITTORIO Ghiberti e RANIERI Tripalle
- SANTA MARIA DELLE CARCERI A PRATO (1485) GIULIANO SANGALLO
- SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE A TODI (1508) BRAMANTE
- MADONNA DI SAN BIAGIO A MONTEPULCIANO (1518) ANTONIO SANGALLO IL VECCHIO
- SANTUARIO DELLA MADONNA DI MACERETO PRESSO VISSO (1528)

BRAMANTE



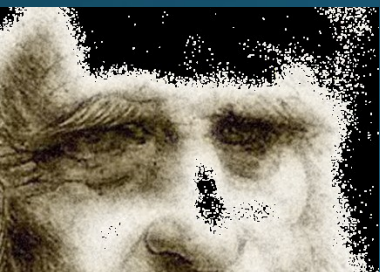
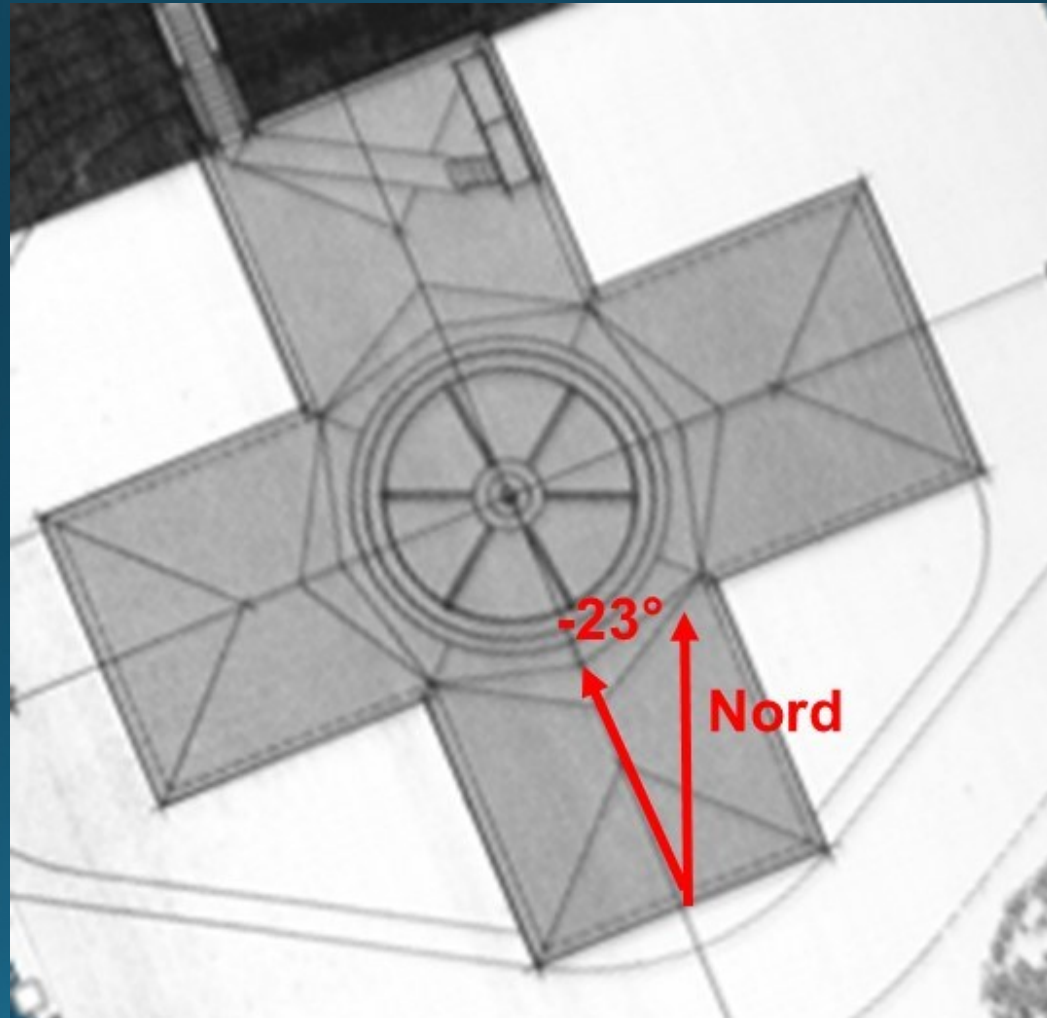


# CERCHIO E QUADRATO



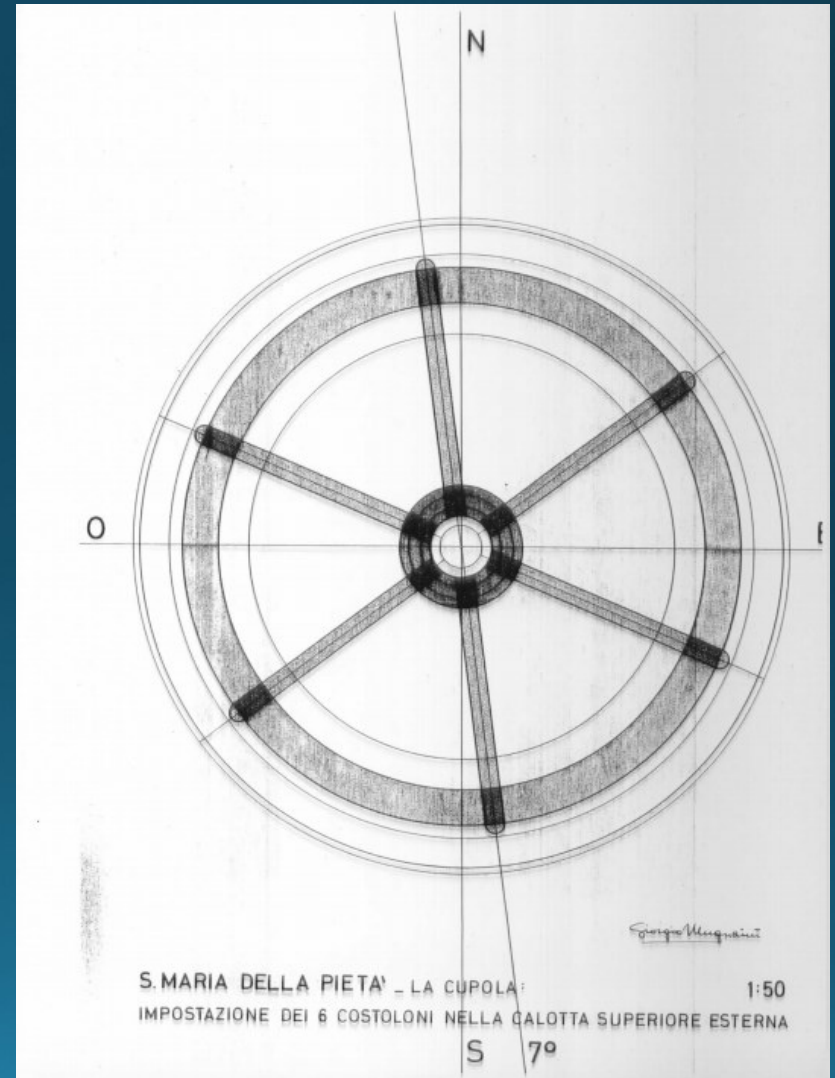
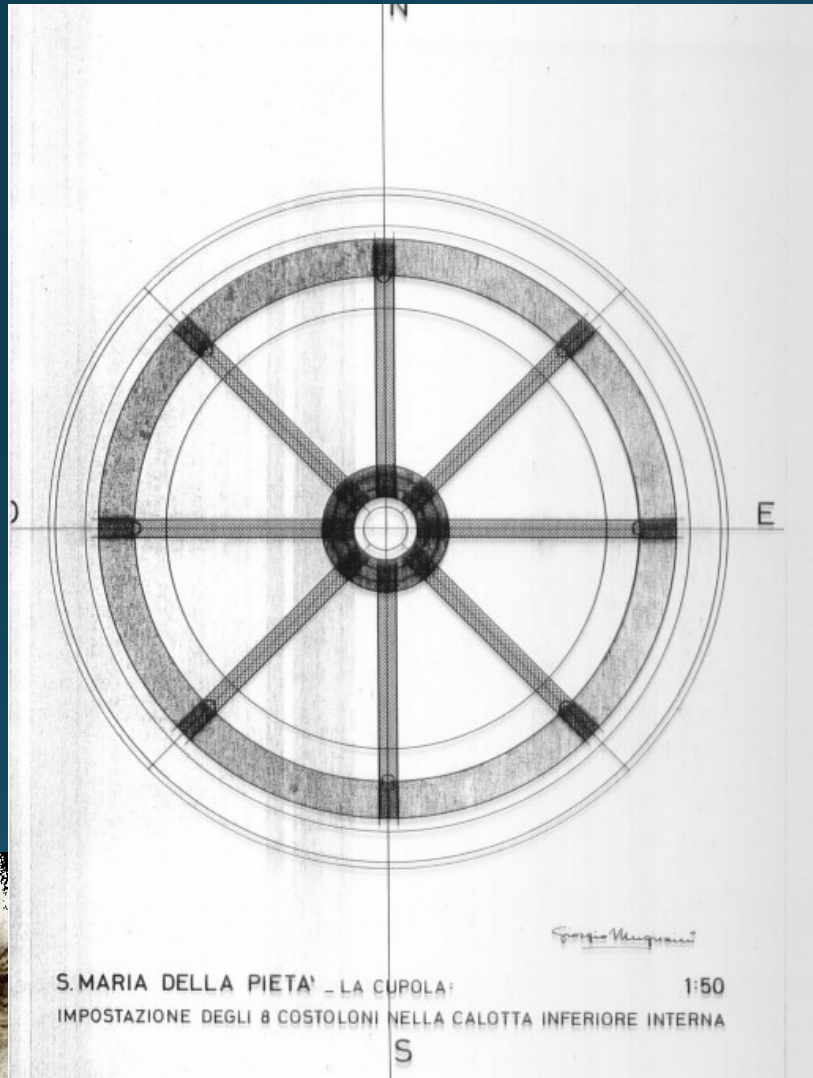
# STRANI ERRORI DI PROGETTAZIONE

- I SEI COSTOLONI ESTERNI NON SONO ALLINEATI AL RESTO DELLA STRUTTURA

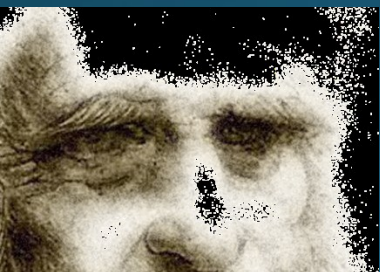
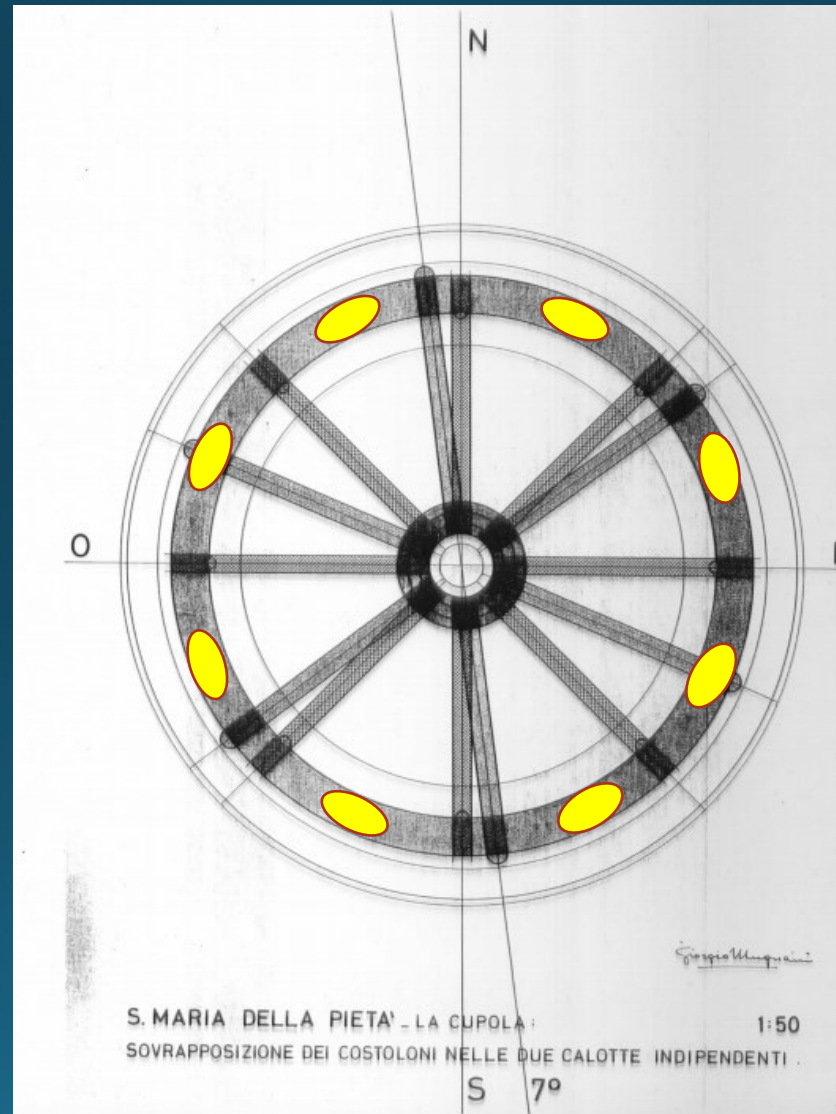




# IMPOSTAZIONE DEL COSTOLONI

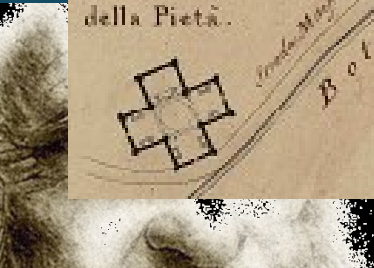


# SOVRAPPOSIZIONE DEI COSTOLONI



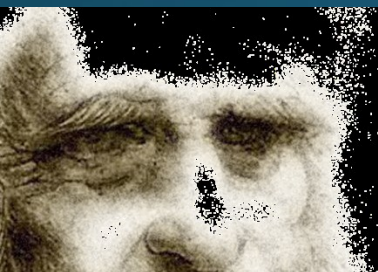


## A close-up of a book cover. The cover is light-colored with a dark cross symbol in the center. Above the cross, the text "della Pietà." is visible. To the right of the cross, the text "Cordelia Mary" is written in a cursive script. Below the cross, the text "Bot" is written in a bold, serif font. The book is resting on a dark, textured surface.



# ALLINEAMENTI SOLARI

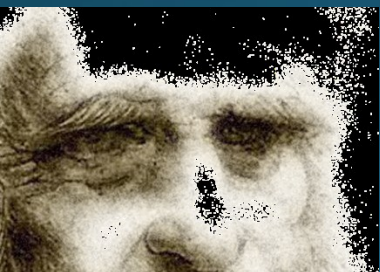
- OGGI IL SOLE ILLUMINA LA PIETÀ CUSTODITA NELL'ALTARE IL 10 GENNAIO
- ANTICAMENTE (PRIMA DELLA INTRODUZIONE DEL CALENDARIO GREGORIANO) NEL 1582 QUESTO AVVENIVA IL 1 GENNAIO GIORNO DEDICATO A MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO





# LA PIETÀ ILLUMINATA DAL SOLE IL 1 GENNAIO

1º GENNAIO - MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO



# LA PIETÀ ILLUMINATA DAL SOLE IL 1 GENNAIO

3 AGOSTO 2015, ORE 12:20





# ALLINEAMENTI SOLARI



Il sole illumina la sacra immagine, foto scattata il 27 dicembre 2015





# MA NON BASTA....

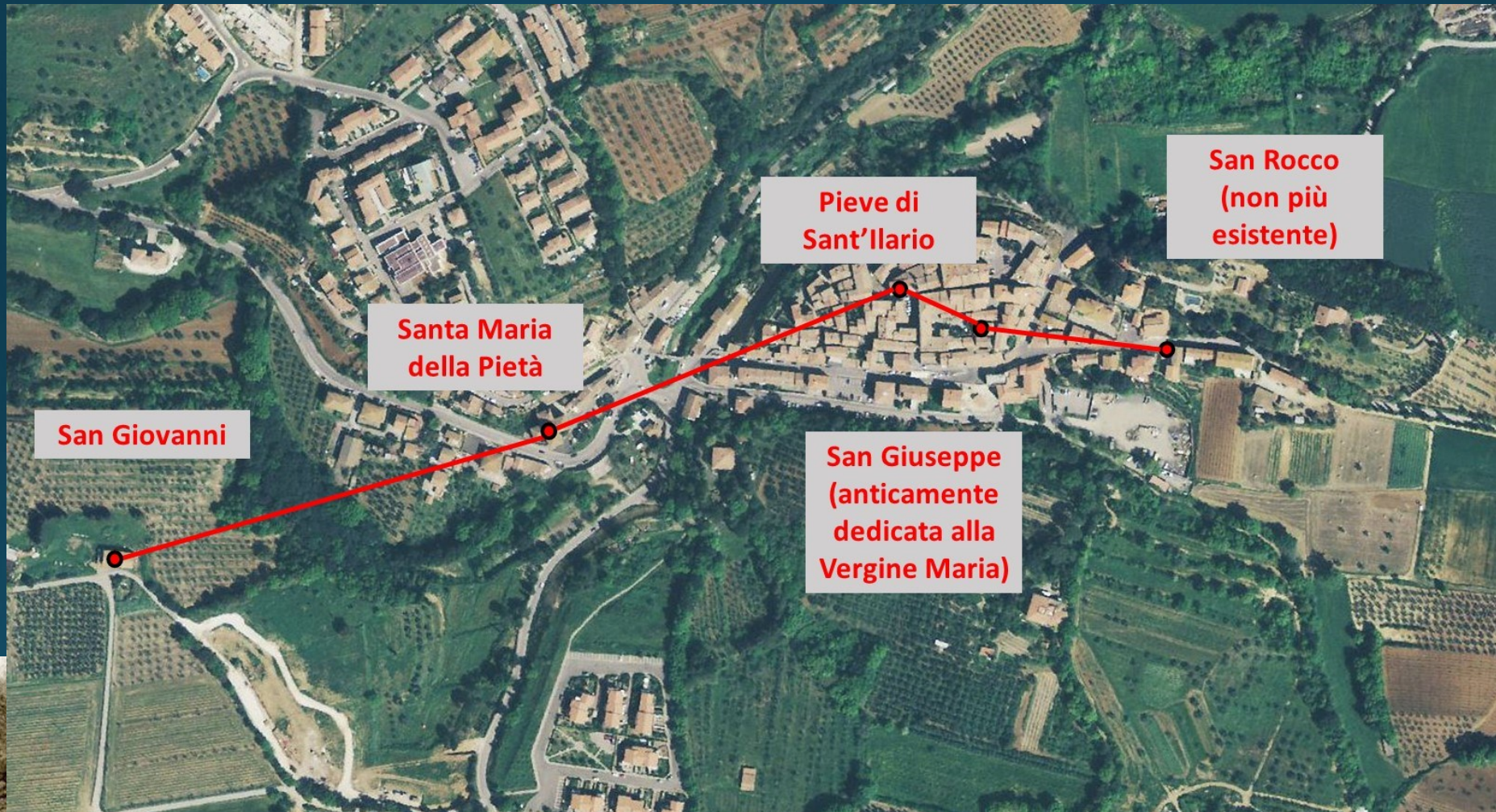
- L'ALTARE DI SANTA MARIA DELLA PIETÀ È ALLINEATO CON LA PIEVE DI SANT'ILARIO





# ALTRE STRANEZZE NELLE GEOMETRIE ESTERNE?

- NON NE HO TROVATE..... MA ALL'INTERNO....

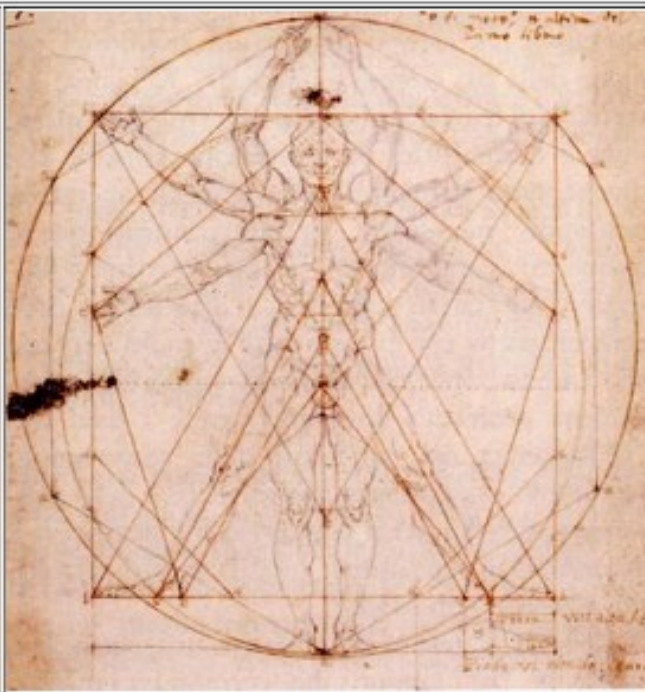




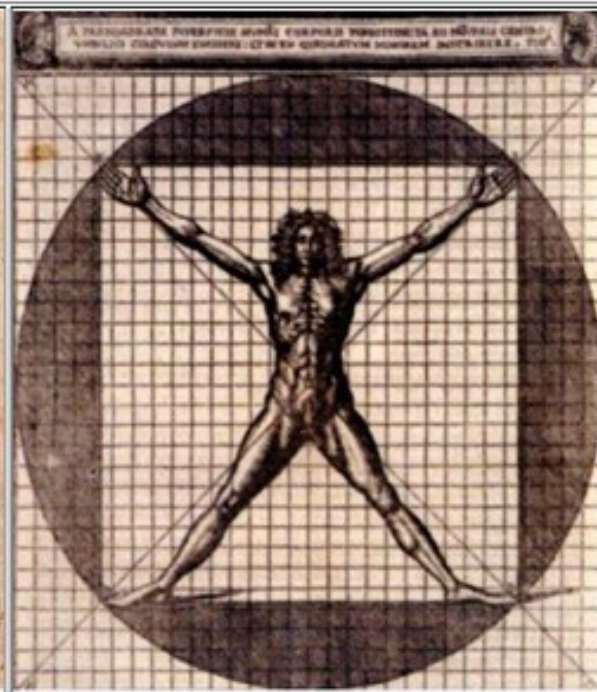
# IL SOLITO GENIO



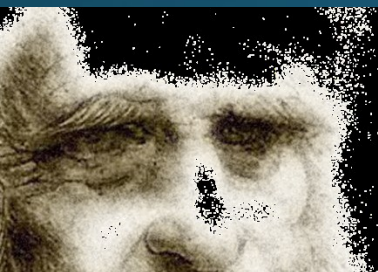
Leonardo



Carlo Urbini

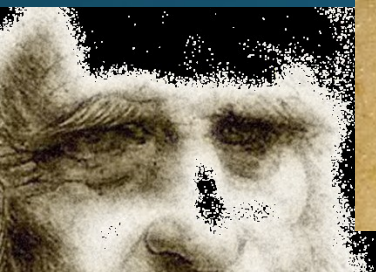
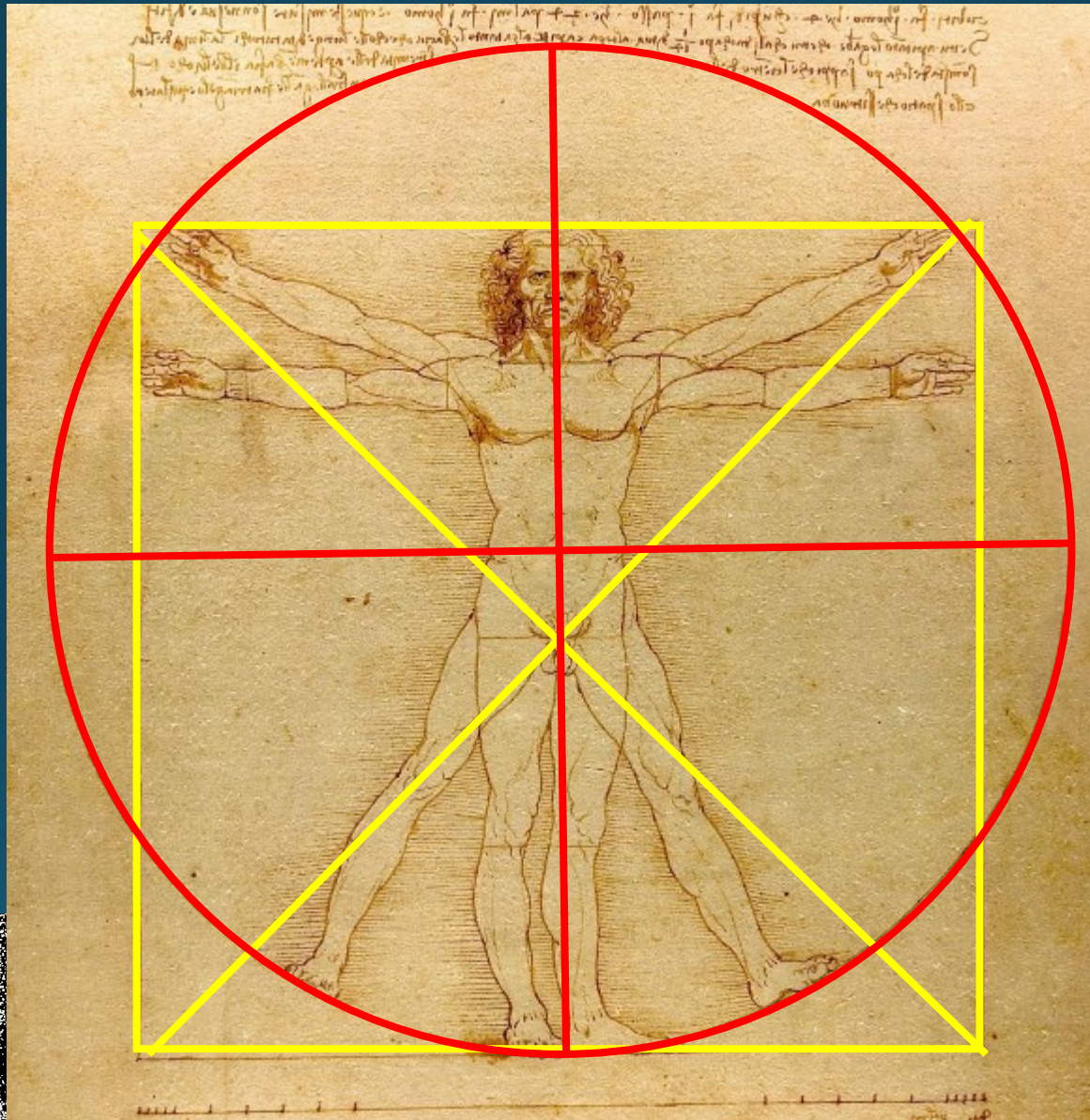


Cesare Cesariano



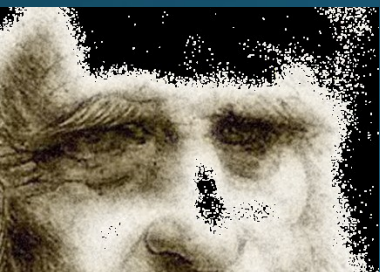
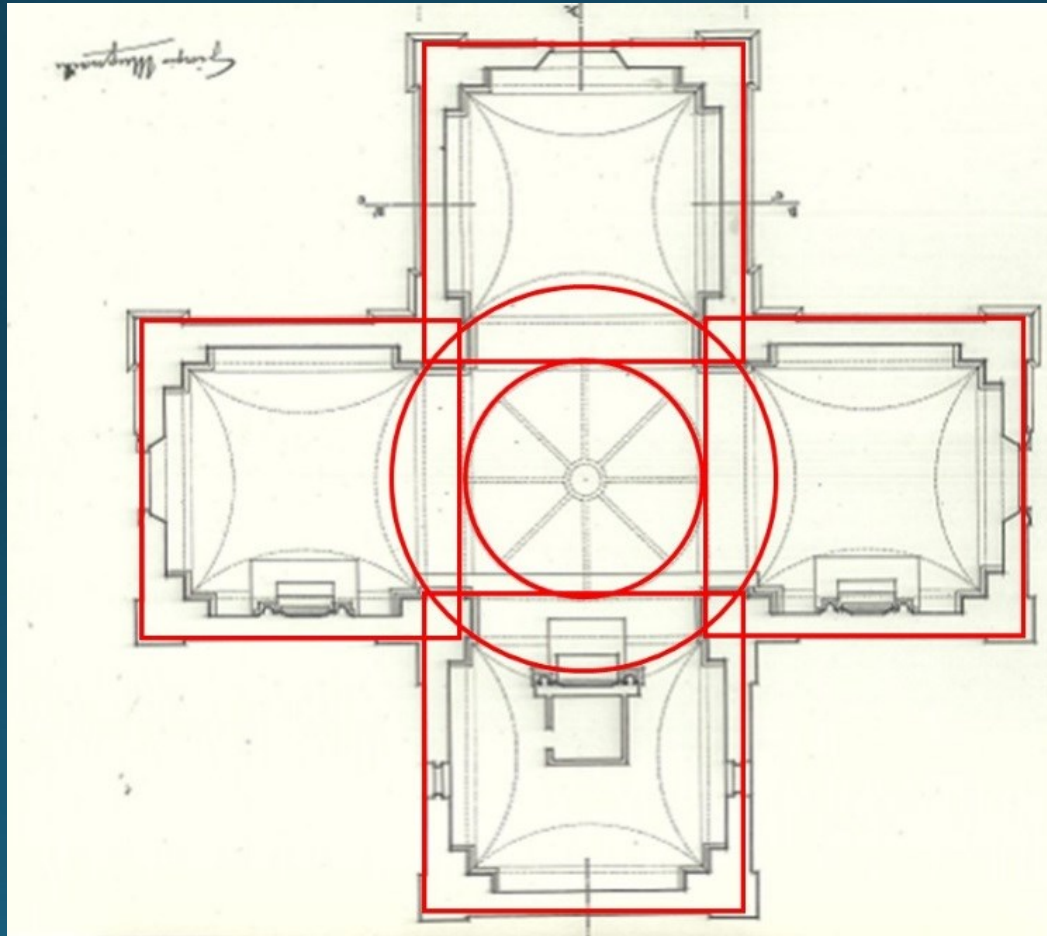


# IL SOLITO GENIO



# LEONARDO DA VINCI NON POTEVA MANCARE

- ANCHE QUESTA VOLTA LEONARDO HA FATTO DI TUTTO PER ESSERCI





# L'UOMO VITRUVIANO DI LEONARDO

